



IN UNA INTERVISTA PROGRAMMATICA PER IL 1957

# L'on. Segni preannuncia misure per stroncare gli scioperi telefonici

### Riferimenti polemici a Fanfani e Scelba sulle crisi extraparlamentari e la solidità del governo - Il maccartismo è controproducente - Oggi il saluto alla Luce

anglo-italiana Alitalia, e della Italo-americana LAI e in tal modo il governo italiano dette l'ultimo colpo alle ultime vestigia di una aeronautica civile nazionale.

Oggi l'Italia in tutto non sconta l'errore di un pilota, costretto a navigare con un aereo superato, o il mancato funzionamento di una apparecchiatura tecnica. Con i nostri disastri il paese paga la colpevole perdita di una aviazione civile nazionale. Non è la prima volta che tutto ciò è stato denunciato. Nel 1952 la direzione generale dell'aviazione civile pose ufficialmente il problema di una migliore organizzazione delle compagnie aeree. Fu anche nominata una commissione che concluse i suoi lavori nel maggio del 1952. Ma ne seguì poco o nulla. Alla fine del '52 il ministro Campilli annunciò l'ammodernamento della flotta della LAI e dell'Alitalia. Ma il disastro di questi giorni ha confermato che alla LAI sono ancora in servizio quei velivoli americani, come il Dakota modello 1940 e che già nel 1952 il registro aeronautico italiano, supremo giudice in materia, aveva dichiarato non più adatti al servizio passeggeri, raccomandando la radiazione. Quali interessi hanno fatto sì che questi aerei già da quattro anni dichiarati fuori garanzia, continuassero a trasportare passeggeri? Da allora la percentuale di disastri sulle linee aeree italiane salì ad un livello di molto superiore a quello generale medio.

Ma la politica di capitolazione nel campo dell'aviazione civile non ha causato solo decine e decine di morti. Essa ha causato anche altri disastri in Italia, e questi disastri si chiamano chiusura della Breda, chiusura della Caproni, chiusura dell'Aeritalia. Nel momento in cui, di fronte a nuovi lutti, è necessario accertare tutte le responsabilità, non è possibile dimenticare la disperata e coraggiosa lotta con cui i lavoratori di queste fabbriche richiamarono l'attenzione del governo e tutto il paese sulla urgenza di affrontare finalmente il problema dell'aviazione civile su basi nazionali. Nessuno ha dimenticato la lotta dei lavoratori della Breda per il «Zappala». Nessuno ha dimenticato la lotta degli scioperi, i cortei dei lavoratori dell'Aeritalia, con alla testa i comunisti, per difendere la ultima fabbrica italiana di aerei e chiedere una politica diversa in campo aeronautico.

Fu sulla base di queste lotte che nel 1954 fu presentato alla Camera un ordine del giorno della comunista Ravera e del socialista Foa nel quale si impegnava il governo «ad adottare urgenti misure per la conservazione del lavoro alle maestranze dell'Aeritalia, anche in ottemperanza ai voti più espliciti della Camera per la salvaguardia e per la manutenzione dell'industria aeronautica italiana». Il governo, per bocca dell'allora ministro Villabruna, dichiarò di accettare l'ordine del giorno e prese impegno in questo senso pubblicamente. Ma l'ordine del giorno 1. luglio 1954. Ma l'Aeritalia fu chiusa; nessun provvedimento fu preso per la salvaguardia dell'aviazione civile italiana e i vecchi «DC3» continuarono impennando a far servizio sulle nostre linee aeree.

Né nulla fu fatto quando le richieste e le proposte dei comunisti divennero le richieste e le proposte di tutta Torino, attraverso voti unitari del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale. Perché ogni serio tentativo di porre sul tappeto in termini nazionali il problema dell'aviazione civile è stato stroncato? Quali forze sono intervenute per impedire che fosse avviato l'indagine nazionale nel campo della produzione aeronautica e nel campo dell'esercizio dei trasporti aerei di linea?

Ecco i veri interrogativi di fondo che il nuovo disastro sulle linee della LAI pone a questi interrogatori: perché gli italiani vogliono ogni risposta. E certamente a questa risposta gli on. Campilli e Villabruna potrebbero già dare un personale contributo.

Ma è proprio perché non è solo la LAI a essere colpita dai trasporti aerei di linea, che si pone un problema di politica nazionale. Occorre una inchiesta parlamentare che indaghi anche perché il governo italiano non è intervenuto prima. E occorre l'azione energica di tutto il paese per reclamare e ottenere finalmente una aviazione civile italiana.

**LUCIANO BARCA**  
**RECUPERATE LE SALME DEL DC-3**  
(Continuazione dalla 1. pagina)  
di ghiaccio, pulire e ricomporre le salme.  
Così, stanno tutte hanno potuto essere composte nelle casse, una ossessiva interminabile teoria di ventum casse tutte uguali ciascuna con una coperta di fiori sopra.  
Quando il pullman dei familiari è giunto al cimitero la prima a precipitarsi nella cappella è stata una signora anziana: era la mamma della giovanissima hostess dello aereo, Maria Luce. Onorati cui avevano imputato il giorno i funerali di recarsi a Osogna.

Come folle, la povera donna si è precipitata sulla

libertà, ecco tutto. Il maccartismo può manifestarsi in America, dove, fra l'altro, i comunisti non arrivano a 50 mila. Ma in Europa, in Italia, non è produttivo. Il presidente si propone perciò di vincere il comunismo stradicando miseria e bonificando. Con quali mezzi non ha detto. Continuando forse a seguire la politica di Magaloni nel settore elettrico, agrario, ecc.?

**La morte di Vincenzo Vacca**  
E' morto a Roma Vincenzo Vacca, già direttore de «la Giustizia» di Roma, nonché membro della direzione del Partito socialdemocratico dal 1949 al 1952.

**Gesti vandalici in un cimitero ebraico**  
ACQUI TERME, 26 — Ignoti vandali, praticati la notte scorsa nel cimitero ebraico di Acqui, hanno asportato mar-

motopeschereccio «San Filippo» dell'armatore Camillo Costantini il quale, al largo di Capo Prino, su di un fondale di 120 metri ha pescato una spugna gigante del diametro di m. 2,25 di forma piatta qualità riciccatissima sui mercati internazionali. La spugna è stata subito acquistata da un compratore fiorentino.

**La strema di alcuni pescatori**  
IMPERIA, 26 — Un regala tanto inaspettato quanto gradito, è toccato stamane ai pescatori stellati da tempo trasferiti a Diano Marina: essi hanno trovato, arenato in prossimità della foce del torrente Varcavolo un pesce vacca, il quale presentava ferite d'arma da fuoco al fianco sinistro il grosso pesce, del peso di oltre quattordici quintali, molto probabilmente era stato ferito da una raffica di mitraglia, sparata da una motovedetta della guardia di Finanza, ed era andato ad arenarsi sulla spiaggia di Diano Marina. Esso è stato subito acquistato e congelato in un musciane.

Un'altra pesca eccezionale è stata fatta la notte scorsa dal

**Un occhio televisivo per localizzare il cancro**  
LONDRA, 26 — Radio Mosca ha annunciato questa sera che gli scienziati sovietici hanno inventato un «occhio televisivo» che può diagnosticare il cancro nella sua fase iniziale.

L'emittente ha spiegato che l'occhio televisivo agisce con raggi ultravioletti congiuntamente ad un microscopio.



Walter Bonatti (al centro), fotografato col suoi amici subito dopo l'epica scalata del Petit Dru, compiuta nel settembre del 1955

## NUOVA AUDACISSIMA IMPRESA DELLO SCALATORE DEL K.2 E DEL PETIT DRU

# Mancano da due giorni notizie di Walter Bonatti avventuratosi sul M. Bianco per la via della Poire

### È con lui il capitano Ghesel della scuola di alpinismo di Aosta - Una strada percorsa due volte soltanto, e sempre d'estate, che l'ininterrotta caduta di massi rende estremamente pericolosa - Domani, se non si avranno notizie dei due, inizieranno le ricerche

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
COURMAYEUR, 26 — Oggi a Courmayeur, rapida come il fulmine, si è diffusa la drammatica notizia: Walter Bonatti, l'indimenticabile conquistatore del Petit Dru, è scomparso sul massiccio del Monte Bianco schiantato dalla bufera mentre con un amico, il capitano trentino Silvano Ghesel della scuola militare di alpinismo di Aosta, stava tentando una nuova meravigliosa e suggestiva impresa: la prima scalata invernale della terribile «via della Poire» al Bianco. La fortuna ha tradito, notizia non ha trovato finora nessuna conferma definitiva e anzi rimangono in piedi tutte le speranze che il giovanissimo alpinista di Bardonecchia e il suo compagno facciano felicemente ritorno domani a Courmayeur.

Le voci che è stato oggi possibile raccogliere sono talmente contraddittorie, che più forti si nutre le speranze: c'è chi nutre addirittura la fiducia che a quest'ora i due grandi alpinisti abbiano già toccato la loro meta raggiungendo un nuovo, formidabile serto alla loro grande fama con la scalata di una delle più apocalittiche pareti del «tetto d'Europa». Solo se domani o dopodomani Bonatti e Ghesel non avranno fatto ritorno alla base ci si metterà in allarme e le guide di Courmayeur provvederanno a una prima perlustrazione, quantunque questa andante preparazione di questa stagione, e con il tempo mutevole di questi giorni poter organizzare e portare a termine un salvataggio o un recupero in caso di una sciagura.

Già da tempo Bonatti e Ghesel andavano preparando in gran segreto la loro impresa di oggi. Essi non sono nuovi a imprese mausolee.

seconda cordata, che si presume composta di tre alpinisti francesi, i quali da qualche tempo si trovavano a Courmayeur a studiare, anch'essi per il giorno di Natale, la salita al Bianco. La via della «Poire», secondo le descrizioni che ci hanno lasciato coloro che per la prima volta l'hanno superata, parte dal Col Moore a 3479 metri e si dipana attraverso una serie impressionante di tetti, di creste nevose, di sporgenze di pericolanti seracchi sino alla vetta del Bianco di Courmayeur a 4748 metri. Ora, la zona ove le cordate sono state viste attraverso il cannocchiale, non coincide con l'itinerario che i due avrebbero dovuto seguire.

E' certo che l'impresa resista il temerario. La via della «Poire» al Bianco non è mai stata vinta d'inverno e anche nella stagione buona essa è addirittura proibita.

ciò che sta accadendo lassù. Ma tutti hanno il cuore stretto.

**GIULIO GORIA**

## Banditi armati rapinano un'auto

MATERA, 26 — Ieri sera sette chilometri da Matera, due uomini mascherati ed armati, uno di pistola e l'altro di un fucile a canna corta, fermata un'auto hanno rapinato i quattro occupanti di circa 150 mila lire. Sulla macchina, che proveniva da Matera e si recava a Bernalda, era il giudice del Tribunale di Firenze, Nicola Caputo con tre suoi parenti. I banditi hanno preso solo il denaro liquido trascorrendo altri valori. Una quindicina di giorni fa due uomini mascherati e armati uno di pistola e l'altro di fucile a canna corta rapinarono Ferdinando La Macchia che pilotava, il commerciante Nicola Sala, da Roma di 65 mila lire.

# Tre stelle e una contessa stasera a «Lascia o raddoppia»

### Miss Piemonte con la letteratura francese e un napoletano per la musica lirica sono i debuttanti annunciati

MILANO, 26 — Quattro stelle stasera affronteranno le tre domande da 5 milioni e 120 mila lire. Tenterà, invece, la domanda da 2 milioni e 500 mila lire l'insegnante bolognese Maria Teresa Giuseppe Garibaldi. Sarà pure la volta della domanda da un milione e 280 mila lire del giovane di Velletri, intenditore di calcio, Romano Da Prato. Entreranno quindi per la prima volta in cabina, per la prima volta da 2 milioni e 500 mila lire, la contessa torinese Maria Teresa Balbano d'Arma, che è «dantista», che concorrerà allo stesso premio; l'artigiana bolognese Raffaella Minghetti, che proseguirà il gioco con la storia romana e dovrà rispondere alla domanda da un milione e 280 mila lire; e la casalinga vercellese Rosa Rossignolo, di 20 anni, già Miss Piemonte, impegnata con le otto domande iniziali sulla letteratura francese.

Nessuno stasera affronterà le tre domande da 5 milioni e 120 mila lire. Tenterà, invece, la domanda da 2 milioni e 500 mila lire l'insegnante bolognese Maria Teresa Giuseppe Garibaldi. Sarà pure la volta della domanda da un milione e 280 mila lire del giovane di Velletri, intenditore di calcio, Romano Da Prato. Entreranno quindi per la prima volta in cabina, per la prima volta da 2 milioni e 500 mila lire, la contessa torinese Maria Teresa Balbano d'Arma, che è «dantista», che concorrerà allo stesso premio; l'artigiana bolognese Raffaella Minghetti, che proseguirà il gioco con la storia romana e dovrà rispondere alla domanda da un milione e 280 mila lire; e la casalinga vercellese Rosa Rossignolo, di 20 anni, già Miss Piemonte, impegnata con le otto domande iniziali sulla letteratura francese.

In fine, fra gli esordienti, oltre l'atletissima Miss Piemonte, comparirà anche l'impiegato napoletano Mario Scamaggiolo, di 34 anni, che anticipa una volta i reporter di d'anni e di schermi la musica lirica.

## ATROCE DISGRAZIA SUL LAVORO NELLO STABILIMENTO MILANESE

# Schiacciato nel montacarichi un fattorino di «Alemagna»

MILANO, 26 — Una raccapricciante sciagura sul lavoro si è verificata oggi verso mezzogiorno, presso lo stabilimento Alemagna. Un dipendente è rimasto schiacciato fra i piani mobili di un montacarichi a catena, decedendo mentre veniva trasportato all'ospedale.

Le notizie sui loro piani sono del resto assai confuse. Secondo alcuni, Bonatti avrebbe assicurato che la scalata avrebbe richiesto almeno tre giorni, secondo altri egli avrebbe dichiarato che due giorni sarebbero stati più che sufficienti. E' naturale quindi che questa sera a Courmayeur siano nati i primi dubbi, le prime perplessità. Ciò che appare certo è che ieri, verso le 14, i due sarebbero stati scorti salire lentamente e in cordata sulla «spone» della Brenna, quasi contemporaneamente e quasi allo stesso punto, sarebbe stata vista una

e trasferito alle carceri nuove. Sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

## 707 persone negli USA morte in sol giorno

CHICAGO, 26 — Nel corso del prolungato week end natalizio di quest'anno è stata registrata la più alta cifra di incidenti mortali nel traffico, mai verificatasi negli Stati Uniti.

## L'INGEGNERE PALERMITANO DI CRISTINA

# Liberato dopo 42 giorni di prigionia tra i banditi

### La famiglia ha versato un acconto di quattro milioni

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
PALERMO, 26 — L'ing. Salvatore Di Cristina, il ricco professionista palermitano che 42 giorni fa era stato sequestrato da una banda di delinquenti mentre si trovava in una sua fattoria nei pressi di S. Cipirello, all'alba di stamane ha riacquisito la libertà.

Al momento della liberazione l'ing. Di Cristina aveva gli abiti in ordine e la barba rasata e capelli, invece, lunghi e arruffati, erano il segno più apparso.

Immediatamente lo sventurato veniva trasportato all' infermeria dello stabilimento, ma giudicato in fin di vita veniva successivamente trasferito da un'autoambulanza dei vigili del fuoco all'ospedale Maggiore ove però si giaceva cadavere per lo schiacciamento del cranio.

**Tema di uccidere se stesso e il uomo**  
TORINO, 26 — Un uomo ha cercato la notte di Natale di uccidere col gas se stesso e la moglie, ma il suo proposito è

# Il P. S. D. I. i monopoli e l'unificazione

I capi socialdemocratici si sono giustificati, sul loro giornale, per il voto da essi dato alla Camera contro la nazionalizzazione dei monopoli e a favore del governo centrista, per uno sbalzo progressivo delle tariffe elettriche a favore dei monopoli. E' vero, riconoscono, che quel voto «non risolve la situazione dell'energia elettrica in Italia». «Noi socialisti siamo sempre stati favorevoli» — aggiungono — «alla nazionalizzazione di tutte le fonti di energia». Ma per far questo occorrono, e d'azione della cassa di conguaglio, quindi il raggio di azione del controllo statale sui monopoli privati; colpiscono le aziende municipalizzate, che di una politica di nazionalizzazione sono un logico anello; lasciano ai margini i problemi del Sud o delle zone montane, allontanano la possibilità di una unificazione tariffaria e rafforzando l'arbitrio dei monopoli privati fanno il danno prossimo, se non immediato, anche delle piccole utenze. Eccezioni.

benissimo che si tratta, dunque, non solo di un atto negativo in se stesso, ma di una inversione di marcia (fatto pressoché liberale e confindustriale) di certi indirizzi economici che sembrano ispirare alcuni atti iniziali dell'attuale governo (per es. in tema di idrocarburi).

# Un'interrogazione dell'on. Chiaramello

L'on. Domenico Chiaramello (PSDI) ha rivolto al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa una interrogazione che, di fronte ai moltissimi e gravissimi incidenti della compagnia LAI che hanno portato ad oltre il centinaio di vittime, ed alla totale perdita di quattro apparecchi, chiede sia promossa «una completa riorganizzazione dell'aviazione civile italiana», significando la compagnia LAI con la compagnia Alitalia e cogliendo questa occasione per dare, finalmente una solida base ed un forte impulso a questa attività che rappresenta ormai, per tutti i paesi, una delle fondamentali energie nel campo dei trasporti nazionali ed internazionali e quindi una delle forze economiche e finanziarie più colossali. Ricordando anche il problema fu da lui sollevato già nello scorso giugno, in sede di discussione del bilancio della Difesa, l'on. Chiaramello si augura che il ministro, l'on. Chiaramello si augura che il triste episodio di questo ultimo periodo abbia mutato decisamente tale orientamento

## RECUPERATE LE SALME DEL DC-3

(Continuazione dalla 1. pagina)  
di ghiaccio, pulire e ricomporre le salme.  
Così, stanno tutte hanno potuto essere composte nelle casse, una ossessiva interminabile teoria di ventum casse tutte uguali ciascuna con una coperta di fiori sopra.  
Quando il pullman dei familiari è giunto al cimitero la prima a precipitarsi nella cappella è stata una signora anziana: era la mamma della giovanissima hostess dello aereo, Maria Luce. Onorati cui avevano imputato il giorno i funerali di recarsi a Osogna.  
Come folle, la povera donna si è precipitata sulla

# I presepi del Belli

Mai poeta fu più fedele al suo demone di Giuseppe Gioacchino Belli. I suoi sonetti natalizi sono il fare teatralmente di questa fedeltà alla satira, alla beffa, allo sterlo. Anche davanti al presepe, il suo orecchio poetico è attento soltanto a cogliere, nel mondo dialettale romanesco che ha scelto per suo pascolo, i movimenti della fantasia popolare, i suoi guizzi furbeschi, il suo robusso cinismo impastato di bizzoccheria.

C'è un sonetto del 29 novembre 1851 (scintillano la raccolta del Vigolo) che s'intitola proprio « Er presepio », e dentro c'è il Natale, il Bambino, la capanna: ma sono pretesi per i doppi sensi di un libertino che fa proposte assai poco devote alla sua donna, alla sua « scaria cara ». (In alcune edizioni del 27 dicembre del 1852, troviamo un altro presepio sotto il titolo « Er bambino de frati »).

« S'ha da lodà li frati perché fanno - c'è preseno che pare un artificio... »

Ma il discorso scappa subito via, diventa una rivista grassa (e irripudiabile) sui costumi e dei frati.

Il giorno di Natale di quello stesso anno il Belli aveva composto ben cinque sonetti, ma senza badare al calendario, il più bello dei cinque, « Mamma scrupolosa », registra i zimpiveri di una madre alla figlia che ha lasciato cadere il pane:

« Mamma, sciatil' un po' di pane... »

La ragazza deve dunque raccogliere e lasciare il pane ma nel posarlo sulla tavola deve stare attenta a metterlo « da la parte tonna », perché chi posa il pane dall'altra parte

« La pagnone Gesucristo e la Madonna »

Il pane è sacro, perché è prezioso. Religione e superstizione hanno prestato le loro immagini a questo sentimento, che è dei poveri di sempre: ed è la purità del sentimento che emerge, sotto la scorta plebea del dialetto, dai quattordici versi del sonetto.

Al presepio dell'Arco del Campidoglio il Belli torna spesso. Una volta esso gli suggerisce un'insolita immagine:

« Indietro sc'è un paese inarberato - dove ratta sull'occhi un palazzo - che d'ed'esse la casa dei curati... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

Il Belli era nato nel 1791, e la sua infanzia era stata dominata dalle gesta del Bonaparte, dalle romanzesche e patetiche storie della sua famiglia. Ne troviamo un'eco poetica ed affettuosa in quel « pio de Napujone piccino », accostato al Bimbo del presepe, con un moto di terra pietà.

Un'altra volta la descrizione del presepio è messo in bocca a qualche mamma o nonna, che ne indica i personaggi al suo piccolo:

« Et bocetto in petruca e mmanichino - è Stan Giuseppe, spoto de Maria... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« E avanti, in tu la pagia, sc'è un bambino - che mancava era acceti bene infasciato - e fu di S. Margherita... »

« Che belle canzoni! Ogni pastore - le cantò spiccate a Biblatenno - nel giorno del presepe de Zennore... »

Bellissimi invece, come tre amoroze rappresentazioni della vita popolare, al di là della satira, in una completa e poetica accettazione della realtà. I tre sonetti composti il giorno dell'Epifania del 1848. Il primo è un quadretto di colore sull'acquisto dei regali per i figli, con la mamma che aspetta a comprare all'ultimo minuto, quando « la robba ne la danno per bbajocchi ».

Il terzo è una sorprendente descrizione dei bimbi folli dei loro giochi. E c'è un altro sonetto che è un vero e proprio « gioiello », uno dei più belli dell'immensa produzione che costituisce il più grande poema dell'Ottocento. S'intitola « La notte de Pasqua Belliana ».

« Mamma! Mamma! Dormite... »

## IL NOSTRO CORRISPONDENTE DA MOSCA IN VOLO VERSO LA SIBERIA

# Un viaggio nel futuro dell'U.R.S.S.

Eleganza e comodità del TU 104, il famoso aereo a reazione per passeggeri - Un passo avanti verso la razionalizzazione dell'arredamento - Voliamo sulla catena degli Urali - Il Volga è il passato, la Siberia l'avvenire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IN VOLO VERSO LA SIBERIA, dicembre.

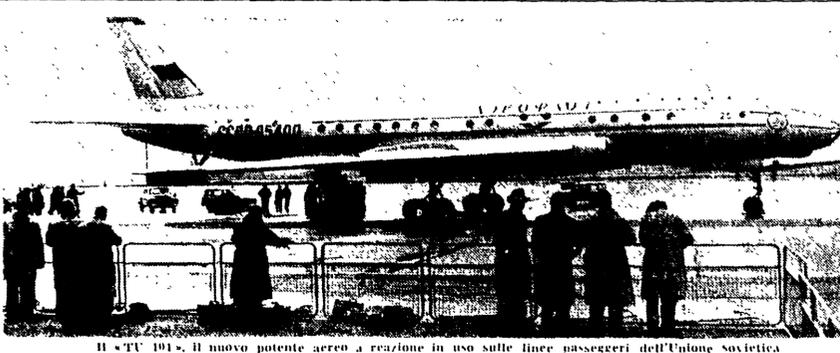
Da un punto di vista di estetica industriale il TU-104, il nuovo aereo a reazione che il costruttore Tupolev ha allestito per le linee sovietiche di passeggeri, è un'indubbia riuscita. La prima cosa che si nota è la bellezza. L'indovinato squale d'alluminio dalle lunghe pinne non risponde soltanto ai canoni più esigenti dell'eleganza tecnica e, direi, qualcosa di leggendario si è appeso in quella poderosa freccia affusolata, nata per il volo, al punto che anche a terra ti attendi di vederla ispirare da un istante d'altro nel cielo e lassù scomparire. Sono state queste le parole riflesse in quella attento tempo di fare quando, accompagnato dalla hostess con gli altri passeggeri, ho attraversato il cancello dell'aeroporto di Vnukovo e l'apparecchio mi è apparso investito nella notte dalla luce astrale dei riflettori. Mancava un quarto alle tre. L'ora della partenza era il solo particolare scomodo del viaggio. Confortevole era invece il diranno rosso del salottino dove ho pranzato.

Quando i miei compagni di volo. Uomini in grande maggioranza dalle spalle quadrate e dalla corporatura massiccia, in cui non stenti a riconoscere un tipo abbastanza frequente di sovietico investito di funzioni direttive, sia egli tecnico, professore, funzionario di stato o di partito in provincia. Per nessuno di noi è la prima volta che saliamo su un aereo: pure, come tanti bambini curiosi, essi osservano attorno, stupiti, l'elasticità delle schiene, l'accarezzamento ai campanelli a portata della nostra mano, ascoltando le spiegazioni della gentile stewardess, ci imbroglia le ciglia, chiedendoci della maschera per l'altitudine, che solo un infante ritengo capace di indossare alla prova. Alle 3.25 esatte l'apparecchio si muove. L'inclinazione è sensibile. Con una specie di compiaciuta soddisfazione guardiamo la levatura dell'altitudine nel suo rapidissimo spostamento: 200, 400, mille metri. Siamo in aria da un minuto. Mosca scompare nella notte come un piccolo puntello fosforescente. Dopo cinque minuti siamo a quattromila metri. Ma la lancetta continua a girare e si stabilizza solo sui 10.500. Per la prima volta in vita mia sono entrato nella stratosfera. Ma non ho il tempo di compenetrarmi troppo in nobili idee sulle altitudini, sempre più audaci raggiunte dall'uomo, perché ci servono una eccellente colazione, a base di salmone scottato, carne, formaggio, frutta, tè e dolci.

### Incontro al sole

Voliamo incontro al sole, alla sua stessa velocità quasi. Dopo neppure un'ora e l'alba. Laggiù, molto in basso, il blu della notte serenisimo, ci stupisce sempre di più, per un fenomeno che si ripete in ogni volo. Quando il sole è alto, la luce si rifrange in modo che si vede sempre più audaci raggiunte dall'uomo, perché ci servono una eccellente colazione, a base di salmone scottato, carne, formaggio, frutta, tè e dolci.

Esaminiamo l'interno dell'apparecchio. Salvo qualche particolare, tutto è moderno, moderno ed elegante: lampadine, tendine, poltrone, cuscini in cui ci servono la colazione dicono che la pratica e l'armonia funzionale hanno preso il sopravvento, anche se non l'hanno del tutto debellato, sul lusso piuttosto pacchiano di certi locali sovietici. In fatto di comodità e di gusto il TU potrebbe reggere vantaggiosamente la concorrenza sulle linee internazionali. Ed è significativo, ma non è ancora un progresso, che il TU-104 ha un suo modo di girare, dove si trova un'aria di grande spaziosità. Anche questo è segno di una raggiunta maturità della società sovietica che elabora, non senza contrasti, un suo modo di girare, dove si trova un'aria di grande spaziosità. Anche questo è segno di una raggiunta maturità della società sovietica che elabora, non senza contrasti, un suo modo di girare, dove si trova un'aria di grande spaziosità.



Il « TU 104 », il nuovo potente aereo a reazione in uso sulle linee passeggeri dell'Unione Sovietica.

« Ostacoli caduti »

Siamo ad Omsk. Incredibile. Siamo in aria soltanto da un'ora e il sole è già alto nel cielo. Sorvolato migliaia di chilometri d'Europa e d'Asia, la catena degli Urali, fiumi larghi e tortuosi, città ferventi di attività industriali e dolci colline, tutto è sparito. Non si vede più che la terra, con un aereo normale di petrolio e miniere di ferro, gente e nazionalità diverse. Ma non abbiamo visto nulla. Si perdono i vecchi picchi del viaggio. Se ne scoprono altri. Con un aereo normale resti pur sempre legato alla terra che vedi scorrere sotto di te, con i suoi campi e le sue case, magari con le sue nuvole che l'apparecchio sfiora. Qui invece volti in un universo astratto, in una specie di paesaggio da fantascienza, come se davvero ti fossi strappato al nostro mondo per entrare nello spazio siderale. Non vedi la terra, non vedi le nuvole che ne coprono la vista appaiono lontane, molto più in basso, quasi fossero l'ultimo vapore involuto del nostro globo, cui hai detto addio.

« Uomini versatili »

In America ogni uomo politico si chiama Marcel Berger e Isidore Iou. Berger è il traslatore di « Wanda », deportata nel 1940. « Uomini versatili » è il nome di Roger Savage, « Mannequin de Paris » della famosa modista Praline. Naturalmente il suo nome non compare in nessuna di queste opere. Il grande successo Isidore Iou è tra l'altro autore dei testi di un noto poeta sovietico. Iou è un uomo di una versatilità eccezionale. Sono diversi nomi scrive indifferentemente di scienza, di critica letteraria, di storia, di amore. Si narra di lui che un giorno Robert Laifon gli disse di essere contento di un suo lavoro. « Dovreste cercare di scrivere come Vnukovo », concluse l'editore. « Vnukovo », aveva soggiunto allora Iou - i romanzi di X. Iou sono scritti proprio così.

« Un modo garbato »

A questo punto entra in gioco il « negro ». Riceve dall'editore l'incarico, fissa il compenso, che si aggira, a lavoro consegnato, sui 200 mila franchi e si mette a lavorare con il suo « autore ». Qualche conversazione, qualche esame di lettere e documenti, qualche appunto

« Un modo garbato »

A questo punto entra in gioco il « negro ». Riceve dall'editore l'incarico, fissa il compenso, che si aggira, a lavoro consegnato, sui 200 mila franchi e si mette a lavorare con il suo « autore ». Qualche conversazione, qualche esame di lettere e documenti, qualche appunto

« Domani prossimo »

« Domani prossimo »

« Domani prossimo »

## SI INAUGURA OGGI

# Il nuovo programma del Circolo «Chaplin»

Annunciat' un ciclo sul cinema sovietico e uno su quello americano - Le iscrizioni

Oggi giovedì con la proiezione del film « Drôle de drame » di Marcel Carné e « L'aventure del buon soldato Sveik » di Trinka avrà inizio a Roma l'ottavo anno sociale del Circolo « Chaplin ». Il programma comprende « La passione di Giovanna d'Arco » di Dreyer, « Tire au flanc », di Renoir, « Il disertore » di Pudovkin, « Carmen » di Chaplin, « Crainquebille », « La kermesse eroica » di Feyder, « Les enfants du paradis » e « Les portés de la nuit » di J. Ivens, « Due etari di terra » di Bimal Roy, « Il funerale » di De Sica, « Giovanna » di Gillo Pontecorvo, « Bufera mortale » di Borzage, « L'isola di callisti di S. S. », « Gli amori di Liang Shan Po » e « Chu Ying Tai », il film cinese presentato l'anno scorso a Cannes, « Gli egosti » di Bardone.

Inoltre saranno presentati un ciclo sul tema « Fioritura, gelo e dispielo nel cinema sovietico » (« L'uomo col fucile » di Yutkevich, « L'infanzia di Massimo Gorki » di Donkoi, « I cosacchi del Kuban » di Piriev, « Il ritorno di Vasilii Bortnikov » di Pudovkin, « La grande famiglia » di Helld), una rassegna di comici americani (Stan Laurel e Oliver Hardy, Red Skelton, Bob Hope, Jerry Lewis) e un ciclo « America amara », di cui fanno parte: « Torna piccola Sheba », di Daniel Mann, « Zoo di vetro » di Irving Rapper, « Amaro destino » di Rankiewicz, « Erano tutti miei figli » di Irving Reis, « La morte del commesso viaggiatore » di Ljubo Benedek. Le proiezioni avranno luogo ogni mercoledì alle ore 21. Quota d'iscrizione: L. 2.500. Per le iscrizioni: rivolgersi ogni giorno dalle 10 alle 20 presso la sede del circolo: Associazione artistica internazionale, via Margutta, 54, Roma.

DAL « FILM DAILY »

## La Magnani giudicata migliore attrice del '56

Miglior attore Yul Brynner. Segnalati anche il Hayward, Sinatra e Rosalind Russell

NEW YORK, 26 - La rivista cinematografica americana « Film Daily » nel suo numero più recente, uscito ieri, giudica Anna Magnani e Yul Brynner la migliore attrice e il migliore attore del 1956.

La Magnani è stata scelta per la sua interpretazione nel film « La rosa tatuata » e Brynner per la sua interpretazione nel film « Il re ed io ».

Seconda migliore attrice è stata considerata Susan Hayward per il film « Piangerò domani » e secondo miglior attore Frank Sinatra per il film « L'uomo dal braccio d'oro ».

Rosalind Russell è stata classificata la migliore attrice non protagonista per il ruolo di « Miss Gandy » nel film sostenuto nel film « Picnic ».

Per la migliore fotografia dell'anno è stato scelto il film italiano « Guerra e pace ».

## IL « NEGRO » OVVERO IL MESTIERE DI SCRIVERE PER GLI ALTRI

# Preparano memorie e discorsi ma non sono conosciuti quasi da nessuno

Solo raramente il loro nome compare sui libri - Un campo di lavoro che si è esteso col crescere dell'interesse per le espressioni autobiografiche - Yves Montand e Truman

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, dicembre. — Non si può dire che la professione di « negro », per quanti aspetti negativi essa possa presentare, sia da considerare poco remunerativa. Le tariffe infatti che vengono praticate a questi oscuri lavoratori, a questi « operai della letteratura », (e più esattamente sarebbe dire « facchini del prestigio altrui »), variano da 500 a 2000 franchi per cartella dattiloscritta a doppia interlinea (dalle trenta alle trentadue righe). Una cifra tutt'altro che indifferente, che basta da sola a spiegare come a

gare nel suo lavoro non sono le qualità che contraddistinguono lo scrittore. Mentre questi, infatti, compone un atto creativo, il « negro » non crea nulla, ma con l'ausilio di un sapiente mestiere mette assieme un complesso di elementi che vengono forniti, di solito, con la diffusione dell'interesse popolare per le espressioni autobiografiche, per le memorie di uomini illustri, per i memoriali di criminali vari, per le autobiografie di sportivi celebri, è aumentato sensibilmente il campo di lavoro dei « negri » e sono aumentati di conseguenza il numero dei « negri » e sono aumentati di conseguenza il numero dei « negri ».

« Uomini versatili »

« Uomini versatili »

« Uomini versatili »

« Uomini versatili »



Yves Montand

Parigi e in Francia i cosiddetti « negri » si possono contare a diverse centinaia e non si lamentano gran che della loro condizione.

« Che cosa è un « negro »? », anzitutto. Con questo termine si tende a qualificare in Francia (e, crediamo, ovunque) un lavoratore « a diffusione », quel « lavoratore » che presta la sua opera a redigere un libro, o un articolo che comparirà sotto il nome di un altro o a scrivere il testo di un discorso che un altro, per lo più una personalità politica di rilievo e indaffarata, penserà a pronunciare. Non lo abbiamo definito « scrittore », perché, come si può intendere dalla rapida spiegazione che abbiamo dato, le qualità che vengono richieste a un « negro » e da questo im-

« Uomini versatili »

## LE MOSTRE D'ARTE ROMANE

# Amedeo Renzini al Pincio

Felicità inventiva e naturalezza di visione sono le qualità poetiche antiche che permettono a Amedeo Renzini di dipingere secondo una maniera colarmente « Pizzinato » del Giuglietti, il Caraccio che dietro al primo piano della storia « ufficiale » dispiega la fantasia dei suoi paesi e delle sue architetture, e inventa i suoi minuti episodi con quel tendere a una più meravigliosa e incantata narrazione della Venezia « minore ».

« Questa Venezia « minore » di Renzini deve la sua novità alla sua scelta poetica e certamente alle qualità umane della sua fantasia; qualità che fanno di questo pittore un lirico che sa rendere dolcemente il sentimento di un'ora e di un lavoro; metodo fatto di pazienza, di equilibrio e di modestia di fronte alle cose. Questa Venezia « minore » di Renzini deve la sua novità alla sua scelta poetica e certamente alle qualità umane della sua fantasia; qualità che fanno di questo pittore un lirico che sa rendere dolcemente il sentimento di un'ora e di un lavoro; metodo fatto di pazienza, di equilibrio e di modestia di fronte alle cose.

« Questa Venezia « minore » di Renzini deve la sua novità alla sua scelta poetica e certamente alle qualità umane della sua fantasia; qualità che fanno di questo pittore un lirico che sa rendere dolcemente il sentimento di un'ora e di un lavoro; metodo fatto di pazienza, di equilibrio e di modestia di fronte alle cose.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA MAGGIOR PARTE DEI ROMANI HANNO TRASCORSO LE FESTE IN CASA

## Natale e S. Stefano sotto zero

48 ore tranquille - Un solo furto denunciato - Segni, Martino, De Sica, Carlo Levi, Lattuada e Carla Del Poggio si sono allontanati dalla capitale - Gli altri uomini politici di maggior rilievo e le altre personalità del cinema sono rimasti a Roma - Sciatori al Terminillo

Diciamo che la sorpresa più grande ci è stata offerta quest'anno, dal mutare improvviso delle condizioni atmosferiche. Giornata di sole intenso, senza venti, il Natale ci ha imbucato in un baraccone di un cielo sereno, ma ci ha anche costretti all'abbigliamento di prudenza. Gente scarsa per le strade di prima mattina, un'aria chiara, niente di festa e di riposo casalingo dopo la permanenza notturna nelle case dei parenti, dopo il brivido del trasferimento di una abitazione all'altra nelle ore dell'alba.

### I romani più noti

Natale e S. Stefano tranquilli: poca gente nelle strade, spazzate da folate di vento gelido, poca gente anche nei locali pubblici. Il freddo ha indotto perfino i latini (che considerano il Natale e le feste di questo periodo portatori di pingui strenne) a rimandare ad altra epoca gli «straordinari». In questa è stato degnamente un solo furto. Un malfattore solitario si è introdotto in casa di Gennaro Venditti, in via Girolamo Bello, rubando da un comò 100 mi-

lioni sequestrato dalla sorella da alcune vecchie zie, che lo hanno costretto a una lunghissima tombolata. Nadia Gray, May Britt, Silvana Pampanini sono rimaste tappate in casa. Elena Varzi e Raf Vallone hanno trascorso le due giornate di festa con i loro tre bambini, per i quali avevano allestito l'albergo di Natale.

Gina Lollobrigida e Milko Skofic hanno accolto nella loro villa sul Appia Antica alcuni amici intimi. Ieri sera sono usciti per compiere una breve passeggiata in automobile. Renato Rascel, piuttosto «abbacchiato» per la sconfitta

numero piste, tra le quali la velocissima Nordica, assai ampia e frequentata. Non tutte le piste erano battute con accuratezza e ciò è valso a frenare lo slancio dei discepoli. Sei fra i giganti hanno dovuto ricorrere alle cure della guardia medica e precisamente Carlo Latour, Ornella Renzetti, Romano Greco, Giovanni Renna, Adriano Sabelli e Paolo Firani, hanno riportato fortunatamente soltanto qualche sbucciatura. Ad ogni buon conto la guardia medica, che è sotto la consulenza del prof. Carlo Marino Zucco è diretta dall'ortopedico romano dottor Lamberto Perugia che dispone di un nucleo mobile radioscopico.

Tra le personalità in gita al Terminillo, è stato notato il sottosegretario alla Difesa, onorevole Bosco. Ieri mattina si sono recati a Pian de' Valli il prefetto di Rieti, Turrito e l'assessore al Turismo del comune di Rieti, Matteucci. Un grande afflusso è previsto per la notte di San Silvestro.



## SI PREPARANO NELLE SEZIONI LE FESTE DI FINE D'ANNO

### Appuntamento per un primo bilancio del tesseramento al nostro Partito

Le feste di fine d'anno e di inizio del 1957 segneranno anche per il nostro Partito un momento importante della sua vita e del suo sviluppo. Alle manifestazioni di tipo schietamente familiare si intrecciano le iniziative per il tesseramento al Partito comunista che vede centinaia di compagni in attività.

Alcuni dati indicativi: oltre la metà delle cellule comuniste di Maranella hanno già in tasca la tessera del 1957; tutti i compagni della VI cellula di Borgata Gordiani, Smistamento ferroviario di Vescovio, CLEDA di Donna Olimpia si sono ritesserati per l'anno nuovo.

Sfide per il tesseramento e il proselitismo: Aurelia gareggerà con Primavalle; Monte Sacro con Val Melana. Nuovi compagni al Testaccio, S. Saba, Monteverde Vecchio, Magliana, Primavalle.



la persona in gita al Terminillo, è stato notato il sottosegretario alla Difesa, onorevole Bosco. Ieri mattina si sono recati a Pian de' Valli il prefetto di Rieti, Turrito e l'assessore al Turismo del comune di Rieti, Matteucci. Un grande afflusso è previsto per la notte di San Silvestro.

Il Natale del Presidente - In questi giorni a Palazzo Savoia si può incontrare chiusi con bambini e amici la tradizione di Natale; anche il presidente della Camera, Leone, ha accompagnato i suoi figli nella gioiosa visita alle bancarelle

### SONO STATE SALVATE DAI VICINI DA UNA MORTE SICURA

## Cinque persone colpite da esalazioni di gas in una casa in via Angelo Fava a Primavalle

Padre, madre e figlia colte da avvelenamento dopo aver mangiato le tagliatelle - Una signora con la figlia e la domestica intossicate da tortellini acquistati in un grande magazzino

Drammatica notte di Natale per una famiglia abitante a Primavalle. Giuseppe Poponi, contadino, di 50 anni, abitante in via Angelo Fava, lunedì sera cenò con i suoi familiari, la moglie Sandrina Sandri, di 48 anni, il figlio Mario, di 27 anni, la figlia Giuseppina, di 16 e con una invitata, Rosa Bertini, di 24 anni. La cena fu sostanziosa e annaffiata da ottimo Frascati.

Le conseguenze del cenone natalizio sono state gravide di dolori per alcune famiglie. Maria Civita Masella di 51 anni, il marito Pasquale Zucchi di 57 anni e la loro figlia Lana di 23 anni, abitanti in via di Villa Spada 107, dopo aver mangiato delle tagliatelle alvina, si sono accorti di un forte dolore addominale e vomito. Trasportati al Policlinico i tre sono stati sottoposti a lavanda gastrica e ricoverati con una prognosi benigna.

Si uccide gettandosi dal terzo piano

Il giorno di Natale, nello ospedale S. Filippo Neri, è avvenuto un drammatico episodio. Giuseppe Lionetti di 54 anni, residente a Manduria in provincia di Taranto, da tempo ricoverato nel nosocomio, alle ore 15 si è affacciato alla finestra al terzo piano dello stabile e si è gettato nel vuoto. Riciamati dalle urla degli altri degenti che avevano assistito al tragico volo, alcuni infermieri hanno sollevato il corpo esanime dello sventurato e l'hanno trasportato nella vicina infermeria Purtoppo non essendoci stato più nulla da fare: pochi minuti dopo il Lionetti è deceduto.

Natale con i tuoi... - I romani per il freddo pungente hanno obbedito all'antico adagio e hanno preferito far festa in famiglia. Ecco il Corso ripreso il giorno di Natale alle 13

la persona in gita al Terminillo, è stato notato il sottosegretario alla Difesa, onorevole Bosco. Ieri mattina si sono recati a Pian de' Valli il prefetto di Rieti, Turrito e l'assessore al Turismo del comune di Rieti, Matteucci. Un grande afflusso è previsto per la notte di San Silvestro.

Il Natale del Presidente - In questi giorni a Palazzo Savoia si può incontrare chiusi con bambini e amici la tradizione di Natale; anche il presidente della Camera, Leone, ha accompagnato i suoi figli nella gioiosa visita alle bancarelle

## Un ragazzo di dodici anni si uccide maneggiando la pistola del padre

Mentre stava osservando l'arma è partito un colpo che l'ha raggiunto al ventre - La disgrazia è avvenuta a Monterotondo

Una tremenda disgrazia è avvenuta il giorno di Natale nell'abitazione della famiglia Tarantino sita in frazione Piedicosta, del comune di Monterotondo. Verso le ore 16,15 la signora Tarantino stava infornando il pane nel forno che si trova adiacente all'abitazione, quando ha udito un secco colpo di arma da fuoco provenire dalla cucina della casa, dove ella sapeva trovarsi il figlio Giuseppe di 12 anni.

La madre ha sollevato il figlioletto ed ha invocato aiuto. Poco dopo nell'abitazione sono accorsi alcuni vicini i quali hanno chiamato un medico. Il sanitario ha prestato le prime cure al ferito e verso le ore 16,30 il ragazzo è stato trasportato al Policlinico. Le sue condizioni erano gravissime: la pallottola l'aveva colpito al ventre, in prossimità dell'ombelico. Malgrado l'intervento chirurgico, Giuseppe Tarantino è deceduto alle ore 8,15 di ieri.

Un passante ucciso da una automobile

Michele Muti di 58 anni, abitante al lungotevere delle Vittorie 10 è rimasto vittima di un tragico incidente avvenuto alle ore 18,20 di lunedì nei pressi della sua abitazione. Egli stava rincarando quando la macchina targata Savoia 13387 guidata da Paolo Meda di 60 anni l'ha travolto.

Natale con i tuoi... - I romani per il freddo pungente hanno obbedito all'antico adagio e hanno preferito far festa in famiglia. Ecco il Corso ripreso il giorno di Natale alle 13

la persona in gita al Terminillo, è stato notato il sottosegretario alla Difesa, onorevole Bosco. Ieri mattina si sono recati a Pian de' Valli il prefetto di Rieti, Turrito e l'assessore al Turismo del comune di Rieti, Matteucci. Un grande afflusso è previsto per la notte di San Silvestro.

Il Natale del Presidente - In questi giorni a Palazzo Savoia si può incontrare chiusi con bambini e amici la tradizione di Natale; anche il presidente della Camera, Leone, ha accompagnato i suoi figli nella gioiosa visita alle bancarelle

## Chiesta l'abolizione totale della sovrimposta sul vino

Un o.d.g. votato dai viticoltori in previsione del dibattito sulle nuove tariffe del dazio comunale

Il Comitato direttivo della Unione viticoltori e i dirigenti delle Unioni comunali dei viticoltori si sono riuniti a convegno nei giorni scorsi e hanno discusso della sovrimposta sul vino. In proposito i dirigenti dei viticoltori hanno votato un ordine del giorno nel quale si dice: «Presso atto che sino ad oggi, malgrado le reiterati richieste dell'Unione viticoltori, nessuna assicurazione è stata fornita dal sindaco di Roma circa l'abolizione della supercontribuzione del 25 per cento sulla imposta di consumo sul vino a partire dal primo gennaio 1957, così come le precedenti prese di posizione del sindaco e della giunta lasciavano prevedere; i dirigenti dell'Unione viticoltori chiedono che in sede di approvazione delle nuove tariffe dell'imposta di consumo la supercontribuzione sul vino venga totalmente eliminata».

Sorprende due ladri nella sua automobile

La notte scorsa verso le ore 23,15 Adolfo Ghisoni di anni 45, abitante in via Dei Re 20 ha accompagnato il figlioletto Stefano di 4 anni al Policlinico. Il bimbo è caduto nella cucina della sua abitazione dalla sedia, riportando gravi ferite. I genitori del nosocomio lo hanno ricoverato in osservazione.

Il petardo indiscreto

L'amalgama delle tradizioni festive è ormai notevole. Nordici, «aber» e latini presepì convivono persona sotto lo stesso tetto, così come opulenti «babbì natali» e aruffate befane vanno a braccetto lungo le strade cittadine, magari a scopo pubblicitario. Fin qui, tuttavia, si tratta di diversi costumi ma pur sempre natalizi. I «botti» però, viddo, si sparano da un mondo è mondo per San Silvestro. Tutti no, invece, abbiamo sobbalzato ieri e ieri, è stato allora alle calcagna del ragazzo. Ahimè, come passa il tempo! Non so il ragazzo si è volatilizzato dietro il primo angolo ma, scivolando su una vogliera buccia di arancia, l'uomo è finito disteso sul selciato. Quale consolazione può aver costituito per i due coniugi, finiti poi al Policlinico per le indispensabili medicazioni, «è buon anno» urlato di lontano da mascherato?

Natale con i tuoi... - I romani per il freddo pungente hanno obbedito all'antico adagio e hanno preferito far festa in famiglia. Ecco il Corso ripreso il giorno di Natale alle 13

la persona in gita al Terminillo, è stato notato il sottosegretario alla Difesa, onorevole Bosco. Ieri mattina si sono recati a Pian de' Valli il prefetto di Rieti, Turrito e l'assessore al Turismo del comune di Rieti, Matteucci. Un grande afflusso è previsto per la notte di San Silvestro.

Il Natale del Presidente - In questi giorni a Palazzo Savoia si può incontrare chiusi con bambini e amici la tradizione di Natale; anche il presidente della Camera, Leone, ha accompagnato i suoi figli nella gioiosa visita alle bancarelle

### Il freddo: - 1,9

Le temperature minime e massime di ieri a Roma sono state: minima meno 1,5; massima 0,6.

Ed ecco le temperature minime e massime delle altre città:

Bolzano meno 13, meno 6,5; Trento meno 9,8, meno 1; Trieste 0,8-4; Venezia meno 3-2,4; Milano meno 4, meno 1,6; Torino meno 5,7-4,4; Genova 0,8-4; Bologna meno 6,2- meno 4; Firenze meno 1,2-6; Pisa meno 3,2-5; Ancona meno 1,4-2,4; Perugia meno 2,8-2,1; Pescara meno 1-6,7; L'Aquila 0,2-2,7; Carrara meno 1,1-4,4; Potenza meno 2-1,2; Reggio C. 6-12,2; Messina 5,4-11,6; Palermo 7-11,2; Catania 14-14,8; Alghero 5,8-10,8; Cagliari 6,4-10,2.

### ATTESTATO DI BENEMERENZA

CAMERA DEL LAVORO DI ROMA E PROVINCIA

per aver contribuito a fare Una Sola Permanente alla Camera del Lavoro e al Sindacato

A N° 11050

L. 500

### Fermi e arresti a Villa Borghese

La polizia la notte scorsa ha fermato, a Villa Borghese

### Salvato un cavallo caduto nell'Aniene

I vigili del fuoco sono accorsi sulle rive dell'Aniene per trarre in salvo un cavallo che era precipitato nelle acque del fiume alle 17,20. Dopo molte velle il cavallo è stato tratto in salvo.

ne Vesuvio e alla cellula della CLEDA di Donna Olimpia.

E' interessante conoscere anche alcuni dati che riguardano il proselitismo. A San Saba si sono avuti quattro nuovi compagni, e tre nuove compagne; alla Magliana due reclutati.

Va segnalato anche il nome di una compagna, Gina Zermori, della sezione Borghe- siana, che ha reclutato dieci donne al Partito.

Si sono, intanto, intrecciate le prime sfide per assicurare al tesseramento il maggior successo senza che sia trascurato l'aspetto del reclutamento, parte essenziale dell'attività politica, volta ad allargare lo schieramento dei militanti comunisti. La sezione di Aurelia ha sfidato Primavalle, mentre, dante S. Saba ha sfidato Val Melana.

### RADIO E.T.V.

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 13, 14, 20,30 e 23,15. Ore 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica operistica; 12,10: Orchestra diretta da A. Fragna; 14,15: Novità di teatro; 16,30: Le opinioni degli archivi; 16 e 48: Concerto della Piedicosta 1956, 17: Negli archivi, della polizia; 17,30: Vista musicale; 18,20: Orchestra diretta da C. Savana; 20: G. Ferrati e la sua orchestra; 20,40: Radiospoti; 21: Caccia all'eroina; La cantata dei pastori; 22,25: Concerto sinfonico; 23,45: Ultime notizie. Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA - Giornale radio ore 13,30, 15, 18, radioserie ore 20. Ore 9: Elettrodomestici; 9,30: Le canzoni di anteprima; 10: Appuntamento; 10,30: Concerto sinfonico; 11: P. Saffi e la sua orchestra; 13,45: Il contegno; 14,30: Il disco; 14,45: Concerto di organo; 15,30: Casali; 14,30: Schermi e rituale - Canzoni in un album; 15,30: Concerto sinfonico e il suo complesso; 15,30: Festival de musique legere; 16: «Peccatuccio» di A. Birabeau; 18,10: La verità sulla vita delle occasioni; 18,30: Schermi e rituale - Canzoni in un album; 18,30: Concerto sinfonico e il suo complesso; 18,30: Casali di G. Ferrati; 20,30: Caccia all'eroina; Musicomania di G. Ferrati; 22,25: Concerto sinfonico; 22,30: Festival de musique legere; 23: Giornale di cinquanta anni fa.

TERZO PROGRAMMA - Il giornale del terzo programma ore 21. - Ore 19: Il mondo antico nella cultura medioevale; 19,30: Concerto di organo; 19,30: Un anno di fisica nucleare; a cura di G. Boila; 20,15: Concerto di organo; 20,30: Musica di G. B. Sammartini; F. Mendelssohn; 21,20: Gli intellettuali europei e la guerra di Spagna; a cura di A. Garosci; 21,50: «I viaggi musicali di W. Mozart in Italia»; 22: Concerto sinfonico; 22,30: Concerto sinfonico; 22,30: Festival de musique legere; 23: Giornale di cinquanta anni fa.

### Borseggiato sul «62»

Alfredo Gioielli, abitante al numero 50 di via delle Fornaci mentre viaggiava a bordo di un Ilobus della linea 62 è stato derubato del portafoglio contenente 30 mila lire.

### Gravemente ferito un ragazzo di 4 anni

L'altro ieri Artemio Lovotti, abitante in via Dei Re 20 ha accompagnato il figlioletto Stefano di 4 anni al Policlinico. Il bimbo è caduto nella cucina della sua abitazione dalla sedia, riportando gravi ferite. I genitori del nosocomio lo hanno ricoverato in osservazione.

### E' accaduto

Il petardo indiscreto

L'amalgama delle tradizioni festive è ormai notevole. Nordici, «aber» e latini presepì convivono persona sotto lo stesso tetto, così come opulenti «babbì natali» e aruffate befane vanno a braccetto lungo le strade cittadine, magari a scopo pubblicitario. Fin qui, tuttavia, si tratta di diversi costumi ma pur sempre natalizi. I «botti» però, viddo, si sparano da un mondo è mondo per San Silvestro. Tutti no, invece, abbiamo sobbalzato ieri e ieri, è stato allora alle calcagna del ragazzo. Ahimè, come passa il tempo! Non so il ragazzo si è volatilizzato dietro il primo angolo ma, scivolando su una vogliera buccia di arancia, l'uomo è finito disteso sul selciato. Quale consolazione può aver costituito per i due coniugi, finiti poi al Policlinico per le indispensabili medicazioni, «è buon anno» urlato di lontano da mascherato?

### MAGAZZINI

## GRAZIANO PIPERO

PIAZZA VITTORIO, 75-76-77 - TELEF. 754.932 (Portici tra Via Conte Verde e Via Eman Filiberto)

### PER RINNOVO LOCALI

BIANCHERIA  
TAPPETI  
TENDAGGI  
TAPPETI

# 50%

COPERTE MATRIMONIALI LANA L. 2.500  
SOPRA COPERTE MATRIMONIALI L. 1.950

GRANDI OCCASIONI IN TAPPETI CON LIEVI DIFETTI

## MOBILIEGIOC

VIA GELA 15 - Tel 786571 (Ponte Lungo)

## MARAFIOTTI

UNA BEFANA FELICE PER I BAMBINI DEL POPOLO!

Domenica alle 10 sarà proiettato al Rialto il film "Il cappotto", con Renato Rascel

Il compagno Manlio Casini ha raccolto 23.545 lire - Una gara fra i migliori raccoglitori - Cinquemila lire offerte dal bar del signor Francesco Lupu

Fra le nuove iniziative preparate dal comitato organizzatore...

Si prepara a v. Margutta il veglione di Capodanno...



IL SIMBOLO - Renato Rascel e Antonella Luatini mostrano il cappotto intorno al quale ruota la vicenda del film

La prima riportata sullo schermo la figura di uno dei nostri comici più popolari e più cari al pubblico dei ragazzi...

LA SERA DI NATALE A PONTE GARIBALDI

Vuole gettarsi nel Tevere ma viene fermata in tempo

La donna era già salita sul parapetto del ponte Un'altra donna salvata dagli agenti della Fluviale

Tre donne hanno tentato di uccidersi gettandosi nelle fredde acque del Tevere. Il primo tentativo, sventato dall'Intervento dei carabinieri Luigi Gualanti Rubens e Giovanni Pudda...

Si prepara il cenone della stampa a Capodanno...

Piccola cronaca

IL GIORNO - L'OSER, giovedì 27 dicembre (361-5). San Giovanni il sole sereno alle ore 8,4 e tramonta alle 16,4.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

"Iris", al Teatro dell'Opera

Tra Capolletta Rusticana (1800) e Iris (1893) corrono da 100 anni...

«La Guirra» e «Amelia al ballo» sabato all'Opera

Oggi e domani ripete. Sabato alle 21, seconda recita in abbuonata...

Augustus: Giovanni senza domani con G. Wagner. Aureo: Occhio alla palla con J. Lewis.

LACRIMA CRISI TUSCOLO TITI

Centrali: Aquile nell'infinito con J. Allison. Chiesa Nuova: Ombre gialle con G. Lotti.

CINEMA VARIETA'

Alhambra: La più grande corrida con M. Ray. Alibi: La grande sfida con V. Mastro.

CINEMA

Arquario: Chiuso per restauri. Adriano: Sanguine misto con A. Gardner.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI - L. 12. A.A. APPROPRIATE Grandiosa svedita mobili tutto stile Cantù e produzione locale.

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO. VENEREE Cure pretrattamentali. DIFUNZIONI SESSUALI di ogni origine.

NUOVI ABBONAMENTI alla stampa sovietica

Il V/O « Mezhdunarodnaia Kniga » (Mosca, Smolenskaia-Sennaia 32/34) continua gli abbonamenti ai giornali e periodici sovietici per l'anno 1957.

La Befana dell'Unità Fotoconcorso N. 7



Pubblighiamo altre due fotografie di bimbi ritratti all'interno dei magazzini Ab.Ar. di piazza Sonnino.



Si è aperta così una gara fra i migliori e più abili raccoglitori, come appunto i compagni Palma - della cui prima raccolta abbiamo dato notizia nei giorni scorsi - Ca-

NOI SIAMO LE COLONNE



De Sica torna al vecchio ruolo di «chansonniere» nel film «NOI SIAMO LE COLONNE» (Regia Luigi Filippo d'Amico - Prod. Clamer)

Abbonatevi a "L'UNIONE SOVIETICA". Rivista mensile illustrata di vita moderna della società sovietica. Si stampa nelle lingue russa, francese, inglese, tedesca, spagnola.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## PUGILATO PRUDENTE NELLE PRIME RIPRESE IL CAMPIONE SI E' SCATENATO NEL FINALE

### Loi malmena Hernandez (salvato due volte dal gong) vince ai punti e conserva il titolo europeo dei "leggeri,"

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 26. — I «quindici» che oggi pomeriggio affollavano il Palazzo dello Sport milanese, stuzzicarono magari per iniziare il festival del fischio in quanto Duilio Loi ed il suo sfidante lo spagnolo Hernandez, lavoravano a ritmo molto lento, con troppa cautela. Riprendendo alla rissa sanguinosa di quella notte al Vigorelli i due gatti selvaggi di allora sembravano diventati altrettanto educande tanto gentilmente essi combattevano. E si era ormai a metà della ottava ripresa.

Allora l'arbitro — il signor Jean Weber — un lussemburghese piuttosto stagionato che sembrava un tedesco, fermava l'azione e con energia invitava Loi e lo spagnolo a picchiarsi con più vivacità. «Non è questo momento di mantenersi in piedi», il nostro campione, un paio di punti, forse. Per la verità Duilio aveva imposto al match il ritmo che più gradiva e non dimenticava di fermare ogni ripresa con una raffica a due mani di una decina di

- Al termine dell'incontro l'« europeo » aveva almeno 9 punti di vantaggio sullo spagnolo sul cui livello tecnico vanno fatte parecchie riserve.
- Campari vittorioso su Moussa. Match pari tra Cavalieri e Saraoui. Troppo ingiusti i verdetti di parità per gli incontri Bellotti-Ferrer e Polidori-Hamia.

secondi. Il che impressionava sia il pubblico, sia l'arbitro.

Dopo il richiamo del «referee» i due continuarono a battersi sempre al piccolo tratto paragonabile ad un pugilato di colpo una fionnatura del tutto differente.

Era Loi che metteva sul bersaglio alcune rabbiose botte ed un suo vertiginoso «uno-due» faceva flettere le ginocchia di Jose Hernandez. Tuttavia lo spagnolo essendo assai forte di fisico se bene non lo sembrava, ricuperava agevolmente. Nel terzo round Hernandez, dopo il undicesimo — Duilio incominciava inoltre a sferrare robusti destri d'incontro. Sic-

come Hernandez — tutti lo scossero da una cortina di nebbia. Duilio Loi, con il suo intelligente modo di agire, cioè, con non stuzzicare all'inizio l'avversario, in maniera da non provocare eventi letali e di conseguenza evitare incontrollate rivalse, ha permesso ai milanesi di vedere bene, in ogni sua facciata, Jose Hernandez. Si può concedere al spagnolo l'alibi di una vaga malattia, tuttavia dal come lavora fra le corde ben comprendiamo le sconfitte, più o meno recenti, subite contro Prausnitz prima e Bobby Ross poi.

Ieri, nella sua azione, Hernandez appariva talmente sfuocato e scarso di mordente, così monotono e senza talento da giustificare — anzi — il giudizio di quello spettatore che lo definì rab-

biamente un «cacciavite in guardia destra». Naturalmente il termine «cacciavite» vale se pensiamo che Hernandez è stato ammesso ai grandi combattimenti davanti alle grandi folle. Nondimeno potrebbe benissimo essere che l'intelligenza, il valore pugilistico e la miltudina di Loi sono ormai talmente alti che l'altro nel confronto ha rimaso come schiacciato. Insomma sul ring del «Palsport» si è visto un autentico campione — Duilio Loi — e ciò non lo riteniamo una novità, ma anche uno sfidante che ha tutto l'aspetto di un pugile di paese, gusto come pugile di paese sembrò contro lo stesso Loi, il famoso Fred Galtano.

Di conseguenza Loi sulla pedana, ha manovrato tutto il match come meglio gli è piaciuto. Dopo avere studiato

per bene il suo uomo messo in un lento, cauto del tutto ingannatore, sfuggendo azioni appena abbozzate, partendo in sfurata a singhiozzo, in modo da non mettere Hernandez in situazioni, cioè spingerlo a ridurre un toro d'arena, gli ha poi — al momento giusto — lasciato per bene il pelo.

Il giuocchetto è riuscito a Duilio, che maneggia perfetta, bisogna concedergli questo merito. Duilio Loi ha fermato la fatica con il volto levigato, senza una ferita né un filo di sangue. Lo spagnolo appariva sempre limpido e polemico come quando tutto va per il meglio. L'altro — Jose Hernandez — è uscito invece dal secondo round con un'occhio gonfio, una grossa bozza sotto l'occhio destro ed un amaro sorriso sulle labbra ancora imbrattate dal sangue che gli era caduto dal naso sotto una sferrata rivale. A conti fatti Hernandez ne aveva prese più di quante era lecito preventivare.

Da parte sua l'Enorme pubblico — circa 30 milioni di incasso per la SIS — appariva alla fine in irridipido. Ancora ancora negli occhi le luci abbaglianti di questo singolare combattimento di boxe; invece le ombre iniziali, compresi quei fischi che cominciano a moltiplicarsi, giusto quando l'arbitro richiama nell'ottava ripresa il campione ed il suo sfidante, erano del tutto dimenticati come del resto è stato dimenticato anche il ragazzo del cuore.

Degli altri incontri del polemico «meeting» diremo che il veneto Cavalieri ed il nord africano Saraoui sono stati giudicati alla pari, quanto se accanite riprese. L'italiano iniziò meglio mentre l'altro fu capace di produrre in un finale ben più efficace.

Già in un'occasione la nostra «promessa» del puma dopo otto rounds ha avuto la meglio ai punti, contro il negro Saad Moussa. Durante le alterne fasi della partita Campari mise in luce scarsa esperienza mentre il destro non poté usarlo a dovere «causa una contusione» hanno fatto sapere gli uomini del suo «clan». Ma la partita Moussa deve essere poco, inoltre, pare assai scarso in fatto di mordente. Due e K.D. hanno superato al primo round hanno avuto una netta e vantaggiosa Campari indubbiamente il più meritevole ed ambizioso dei due. Ci rifiutiamo di prendere in considerazione le sconfitte dei detti della giuria che misero alla pari Ferrer e Stefano Bellotti prima. Hamia e Polidori poi, è vero che siamo in tempo di parlare di giustizia, di bontà, di «voglia di bene» tuttavia l'operaio delle due giurie non lo riteniamo una cosa seria.

Sembra ormai la squallida ombra di quello che fu: cerca in maniera scomposta la zuffa per facilmente l'equilibrio e la misura in un'occasione al posto del martello, sempre aveva piuma da cipria. Nondimeno fece il forcing per tutti i dieci rounds, mise a segno valanghe di pugni ed è giunto al termine del match mediocre lavoro con almeno cinque punti di vantaggio; un vero solco. Bellotti ha dato il meglio di quanto possiede, in merito al combattimento, sebbene ai pari di un neo-welter romano ormai dimenticato — Di Jorio — rimanga sempre nel limbo delle buone intenzioni. Il incontro ha avuto una fionnatura, peccato che il verdetto sia risultato tanto ridicolo.

Pure Hamia sembrava ieri una melanconica ombra. Si è buttato qualche colpo di troppo dell'innocuo Polidori. Tuttavia tagliò ugualmente il traguardo con circa quattro lunghezze di vantaggio. Il verdetto di parità è questo secondo caso non fa più sorridere: difatti lo riteniamo troppo degradante per una giuria. Forse i giudici dell'incontro Ferrer e Bellotti che gli altri di Hamia e Polidori hanno avuto timore di far fischiare la folla che aveva partecipato — è logico — con i nostri ragazzi, hanno corso accade nel passato per i verdetti del match Hamia-Polidori e Petilli-Polidori.

Se è così: porremo qualche problema per far finire seriamente la regia della SIS è stata sapiente, perfetta il suo accordo con le giurie degli incontri incrinati davvero commovente.

GIUSEPPE SIGNORI



DUILIO LOI s'è confermato meritevole di incontrare Brown per il titolo mondiale

## IL MONDO DELLE DUE RUOTE VERSO IL CONGRESSO DI PERUGIA

### Approvare le "carte" dell'UUVI per risolvere i più urgenti problemi del ciclismo italiano

NEL «CRITERIUM» A VILLA GLORI

## VINCE DIASPRO



**DETTAGLIO TECNICO**

Prima corsa: 1) Dolco; 2) Quilky; 3) Cebù. Tot.: V. 26; P. 21, 34; Acc. 221. Seconda corsa: 1) Profano; 2) Benafice. Tot.: V. 24; P. 17, 24; Acc. 57. Terza corsa: 1) Masanelli; 2) Bizzuto. Tot.: V. 27; P. 12, 11; Acc. 24. Quarta corsa: 1) Dandy Volo; 2) Boccacchi. Tot.: V. 24; P. 25, 20; Acc. 211. Quinta corsa: 1) Diaporo; 2) Biondi. Tot.: V. 28; P. 22, 34, 36; Acc. 245. Sesta corsa: 1) Pretorius; 2) Tigliolli; 3) Argine. Tot.: V. 21; P. 13, 13; Acc. 138. Ottava corsa: 1) Ragni; 2) Lauri; 3) Alfetta. Tot.: V. 33; P. 14, 22, 26; Acc. 174. Nona corsa: 1) Gaston; 2) Foli; 3) Castagna; 4) Loreta.

L'ultima grande prova riservata ai due anni, il CRITERIUM ROSYANO (Ed. 2.200.000 - metri 1700) disputato ieri a Villa Glori ha visto la vittoria di Diaspro che ha tratto profitto degli errori di Olivari ed Odetto e della maggior parte dei tredici parienti, per affermarsi con grande facilità davanti a Briand, Biondi e lo stesso Olivari protagonista di un bell'inseguimento. Al via si stava al comando Briand precedendo Queen Betty, Quadriero, Diaspro e Odetto. Gli altri erano quasi in rotta, con in coda a tutti Olivari che aveva perduto almeno cento metri. Sulla prima curva rompera irrimediabilmente anche Odetto mentre Queen Betty andava all'attacco di Briand, Quadriero rompera a sua volta e Diaspro si piazzava agevolmente in seconda posizione allo staccato. Intanto Olivari con un marcia intermittenza riusciva a portarsi in quarta posizione alle spalle di Diaspro. Al 400 metri Queen Betty rompera e Diaspro superava di slancio l'esortato Briand distaccandosi in retta di tratto con slancio vincitore. Alle sue spalle Briand riusciva a resistere al finale di Risveglio conquistando così la piazza d'onore.

Nel fotofinish: il vittorioso arrivo di DIASPRO

Una più netta distinzione tra professionismo e dilettantismo

Che le «Carte» dell'UUVI ritegno, finalmente, a risolvere i problemi più urgenti del nostro sport è una speranza che non si sa se verrà soddisfatta a Perugia. Gli uomini dell'UUVI hanno altro per la testa; al punto 7 dell'ordine del giorno dell'assemblea della società è scritto, infatti: «Elezioni delle cariche direttive per il quadriennio 1957-60». E, quando ci sono di mezzo la poltrona e le poltroncine di comando, gli uomini dell'UUVI non ragionano più: come i tori, quando vedono rosso, diventano.

Comunque, vada come vada, un'occhiata alle «Carte» bisogna darcela; e poi, un po' di rispetto per il tanto e difficile lavoro dell'avv. Monaco ci vuole.

Questi i principi informativi della riforma delle «Carte»:

1. — Natura giuridica dell'UUVI. L'UUVI è organo del CONI, Ente privato con fini collettivi.

2. — Composizione. L'UUVI si compone di due settori: dilettanti e professionisti. La suddivisione non incide sulla unità dell'Unione, che rimane integra per il raggiungimento dei suoi fini.

3. — Organi centrali. a) Assemblea nazionale; b) Consiglio nazionale; c) Comitato esecutivo.

4. — Organi periferici. a) Assemblea regionale; b) Comitato regionale.

5. — Organi disciplinari. a) CAD - Commissione appello e disciplina; b) CSD - Commissione superiore di disciplina.

6. — ASSEMBLEA NAZIONALE. E' biennale. Ad essa partecipano: a) i delegati delle Assemblee regionali preconstituite eletti con il sistema proporzionale delle liste concorrenti con voto preferenziale; b) i delegati del settore professionistico. La Assemblea nazionale elegge il Consiglio nazionale e il Collegio dei sindaci.

7. — CONSIGLIO NAZIONALE. E' formato da 24 consiglieri, di cui 18 eletti dai delegati delle società all'Assemblea nazionale, e dei restanti pro-

porzionale, sulla base di liste concorrenti con voto preferenziale, e eletti dai delegati del settore professionistico, i nominati dall'ANUGC (Associazione ufficiali di gara). Il Consiglio nazionale elegge il presidente dell'UUVI, fra i consiglieri eletti dai delegati della Società, a scheda segreta in graduatoria di diritto. Elegge anche: a) il Comitato disciplinari; c) il Segretario esecutivo; b) le Commissioni generali.

8. — COMITATO ESECUTIVO. E' eletto dal Consiglio nazionale a scheda segreta in graduatoria di diritto. E' formato da 11 membri: il presidente dell'UUVI, 4 rappresentanti del settore dilettantistico, 1 rappresentante dell'ANUGC, 1 rappresentante del settore professionistico. Il settore dilettantistico di detto Comitato nomina la CTS dei dilettanti; il settore professionistico nomina la CTS dei professionisti. Il Comitato esecutivo nomina i Commissari tecnici nazionali per la pista e per la strada.

9. — ORGANI PERIFERICI. Sono le Assemblee regionali e i Comitati regionali, secondo le norme attuali.

10. — ORGANI DISCIPLINARI. Sono due: a) la Commissione di appello e disciplina, di prima istanza; b) la Commissione superiore di disciplina, di seconda istanza. Entrambe le Commissioni, eieite dal C.N., saranno formate da un rappresentante del settore dilettantistico e da un rappresentante del settore professionistico, i quali nomineranno il presidente.

La lettura delle «Carte» è abbastanza facile, mi pare. Voglio dire che la riforma della struttura dell'UUVI appare chiara, semplice e logica. Né, qua e là, si possono rimproverare; ma è anche possibile estriparli, semmai. E' certo, invece, che non è possibile inflarsi l'asso nella manica, con queste «Carte». Le quali hanno lo scopo, soprattutto, di stabilire una netta distinzione fra dilettantismo e professionismo, come vuole «la legge dello sport moderno», e come è desiderato dall'ANCM.

ATTILIO CAMORIANO

## Notizie brevi

**GAND, 26.** — Nel corso della riunione ciclistica svoltasi ieri sera al Velodromo d'Inverno, Van Vliet (Oli) ha vinto il Gran Premio di velocità precedente l'italiano Moretini, classificatosi secondo, ed altri. L'omnium è stato vinto da Van Steenberghe-Severgens e l'Americana a coppie da Koblent-Von Huenen.

**BUENOS AIRES, 26.** — Il comitato direttivo del River Plate terrà domani una riunione per esaminare la richiesta del Palermo per l'ala destra Verzazza.

**DELAIDE, 26.** — Al termine della prima giornata della finalissima di «Coppa Davis» l'Australia conduce per 2 a 0 sugli americani grazie alle vittorie ottenute da Hoard e Rosewall contro Flam e Seixas nei due incontri di singolare disputati oggi.

A meno di sorprese nel «doppio» di domani e negli altri due singolari di dopodomani, la grande «insalata» d'argento dovrebbe quindi rimanere nella terra del canguro ove si è stabilita fermamente dal 1954; e così gli australiani riuscirebbero ad orientare a loro favore il bilancio complessivo degli incontri che attualmente è alla pari: 5-5.

Hoard ha disposto con tranquillità la partita con Flam che ha battuto in tre set con il punteggio schiacciante di 6-2, 6-3, 6-3 con maggiore difficoltà Rosewall è riuscito ad aver ragione di Seixas il «n. 1» degli USA che ha battuto dopo quattro giochi combattuto uno dei quali è andato all'americano. Il punteggio complessivo è stato così di 6-1, 6-4, 4-6, 6-1. E veniamo ora alla crociata. Circa diecimila persone sono presenti allorché scendono in campo l'australiano Hoard e l'americano Flam. Quest'ultimo, che scendeva in lizza per la prima volta nell'importante competizione, tradiva un certo nervosismo iniziale, perdendo il primo set con il proprio servizio. Approfondendo della confusione dell'avversario Hoard che sfoggiava il suo magnifico «rovescio» si portava senza sforzo sul 4-1, 4-2, 6-2. Nel 5° e 6° set Flam accenna a riprendersi e cambia tattica di gioco portandosi spesso a rete: riesce così a tenere testa all'avversario fino al 3-3. Poi Hoard sfrutta un servizio dell'avversario per portarsi in vantaggio, continua a vincere sul proprio servizio e si aggiudica infine anche il «game» successivo in cui il servizio era tornato a Flam. Il set ter-

## LA PREPARAZIONE DI ROMA E LAZIO

### Humberto Tozzi e Muccinelli non giocheranno a Padova?

**Venturi è guarito e rientrerà contro il Napoli**

I biancoazzurri (nella mattinata) ed i giallorossi (nel pomeriggio) hanno ripreso ieri la loro preparazione in vista degli incontri di domenica prossima con il Padova e con il Napoli.

Numerosi, sia nell'uno che nell'altro clan, le assenze per gli infortuni e le licenze concesse ai giocatori che hanno le loro famiglie lontane da Roma. La seduta d'allenamento è stata breve ed è consentita in alcuni esercizi ginnici intercalati a scatti, corse, giri di campo ed alcuni palleggi.

Per oggi sono previste due battute di allenamento che dovrebbero servire a Saroli e Carver per rendersi conto dell'attuale stato fisico dei giocatori a disposizione. Le notizie più preoccupanti riguardano il clan biancoazzurro e più particolarmente Tozzi, rimasto vittima domenica di un leggero infortunio alla gamba che ancora risente della botta ricevuta a San Siro nella partita con il Milan, gli altri infortunati, Fulin, Nicosi e Pinardi, sono ormai completamente guariti e quindi a disposizione di Carver. Fra i giallorossi, si escludono alcune contusioni, più o meno noiose,

## LA PREPARAZIONE DI ROMA E LAZIO

### Humberto Tozzi e Muccinelli non giocheranno a Padova?

tutti si trovano in discrete condizioni fisiche. La squadra laziale rimessa dall'attacco influenzale che gli ha impedito di giocare a Venezia e che certamente rientrerà in squadra domenica contro il Napoli.

**Barcellona-Vienna 4-3**

**BARCELONA, 26.** — La squadra di calcio del Barcellona ha battuto oggi l'undici austriaco del «Vienna» per 4-3 (2-2).

**Pozzali vittorioso su Ferrar per K. O.**

**CREMONA, 26.** — In occasione dell'inizio del torneo «Primi round» che vedrà riunirsi a Cremona 300 pugili novizi, lo challenger al titolo europeo del pugile Pozzali, ha battuto per K.O. il primo serie di Francia Ferrar.

Nella stessa riunione il pugile Erlan ha superato al primo round il campione di Provenza Youst.

## NELL'AMICHEVOLE INTERNAZIONALE DI IERI A MILANO

### L'Honved batte l'Inter a San Siro (2-1)

Tutti i goal segnati nella ripresa da Puskas, Kocsic e Pandolfini (rigore)

**HONVED:** Grosics, Rakosi, Dudas, Bocsic, Banjal, Kocsic; Buday, Kocsic, Mackos, Puskas, Tichy.

**INTER:** Mattucco, Vincenzi (Fongaro), Giacominzi (Vincenzi), Masiero, Bernardini, Iavernizzi (Tagliavini), Rebbizi, Vonlanthen, Maselli (Lorenzi), Skoglund (Pandolfini), Campagnoli.

**RETI:** nella ripresa al 10' Puskas, al 37' Kocsic, al 40' Pandolfini (rigore).

**NOTE:** Tempo freddissimo. Campo di gioco ghiacciato e coperto di segatura.

**MILANO, 26.** — Malgrado la giornata freddissima numerosi spettatori sono accorsi allo stadio di San Siro per rivedere i campioni della Honved. Non è stata una grande ostensione

di gioco, anche a causa del terreno gelato; gli ungheresi comunque hanno offerto una lotta di alta classe, e con maggiore precisione nei tiri. L'Inter ha battuto il loro avversario con un risultato favorevole, ma riprendendo il suo posto e compie poi ottimi interventi. Il primo grosso pericolo interista lo ha creato il colpo di testa di Puskas, che ha calcato nell'area Mattucco e che è dolorante, ma riprende il suo posto e compie poi ottimi interventi. Il primo grosso pericolo interista lo ha creato il colpo di testa di Puskas, che ha calcato nell'area Mattucco e che è dolorante, ma riprende il suo posto e compie poi ottimi interventi. Il primo grosso pericolo interista lo ha creato il colpo di testa di Puskas, che ha calcato nell'area Mattucco e che è dolorante, ma riprende il suo posto e compie poi ottimi interventi.

spinto dal palo l'Inter, che ha allineato Lorenzi al centro della prima linea, con Pandolfini che lavora a dar man forte alla difesa, tenia qualche azione di controllo, ma il suo gioco non rende per le intenzioni di Campagnoli, e di Rebbizi.

Al 19' primo gol della giornata autore Puskas che riprende una punizione battuta da Kocsic. Lorenzi tenta di parargli, ma si scontra con un'azione personale ma il suo tiro finale finisce fuori di poco. Sono i milanesi ora ad attaccare e al 26' Campagnoli e coronamento di una azione in linea colpisce il palo e un difensore libera. Non sempre le decisioni arbitrali trovano pubblico e giocatori concordi e qualche bisticcio si verifica anche in campo: nulla di grave però.

Al 39' gol di Honved, annullato dall'arbitro per fuori gioco dello stesso giocatore; al 36' il

medesimo sinistro magiaro Kocsic, per protesta nei confronti dell'arbitro, abbandona il campo. Lo sostituisce Szabo. In verità il direttore di gara pretendeva che il pallone fosse portato da raccogliere il pallone che volutamente aveva calcato lontano. Un minuto dopo comunque gli ospiti annunciano il punteggio con un bel gol di Kocsic che con un tiro ben appoggiato da una quintoniana di metri sorprende Mattucco.

Gli ungheresi controllano le azioni avversarie. Al 40' l'arbitro Grig concede ai locali un rigore che Pandolfini realizza per un fallo involontario e molto discutibile di un difensore interista. Nella partita l'allenatore Gutman ha dichiarato che il primo anno l'Honved partirà per la tournée sudamericana avendo ricevuto l'autorizzazione della Federazione magiara.



ROSEWALL ha piegato Seixas nel secondo incontro di singolare della finale di Coppa Davis

## DETTAGLIO TECNICO

**PESI LEGGERI:** Germano Cavalieri (Venezia) kg. 62,400; Moulay Saraoui (Marocco) kg. 61,500. Incontro pari in 6 x 3.

**PESI PIUMA:** Giordano Campari (Pavia) kg. 57,900; batté Saad Moussa (Biserta) kg. 58 ai punti in 8 x 3.

**PESI WELTER:** Stefano Bellotti (Roma) kg. 67,500; batté Ferrer (Francia) chilogrammi 65,600, match pari.

**PESI LEGGERI (campione d'Europa):** Duilio Loi (Italia) campione europeo batté Jose Hernandez (Spagna) sfidante, ai punti in 13 x 3.

**PESI PIUMA:** Altidoro Polidori (Grosseto) pareggia con Cherif Hamia (Guergon) in 10 riprese.

# Un altro inverno duro per le giovani generazioni

Di nuovo, il panorama della nostra vita pubblica, alle soglie dell'inverno, si colora di tinte preoccupanti e concrete. I braccianti sono in agitazione mentre cresce il malessere in tutte le zone più povere e depresse. Danilo Dolci attua un nuovo sciopero della fame per richiamare la pubblica opinione sulla grama vita dei miseri; le denunce sulla gravità della situazione si fanno più frequenti e generali.

Alle soglie di un inverno che può riprodurre le drammatiche sofferenze che l'anno scorso dovette subire tutta la parte del nostro popolo, è necessario un deciso risveglio. Urge richiamare sulle condizioni di esistenza delle nuove generazioni. Ogni anno è un «inverno italiano», cioè un periodo di sofferenze e di lutti per milioni di uomini e di giovani. Si pensi che nel settembre scorso si è avuto, nei confronti del mese di agosto, una contrazione di 70.000 occupati, dei quali 20.000 nell'industria. E nei mesi seguenti il processo si aggrava. La disoccupazione di massa, la sottoccupazione, la miseria e la mancanza di consumi, di sussistenza, diventano, durante l'inverno, fenomeni che fanno gravare su milioni di uomini sofferenze di ogni genere. E sono le nuove generazioni ad essere particolarmente colpite. Sia perché fra i giovani è altissima la disoccupazione e più diffusi i fenomeni di sfruttamento, di insicurezza del lavoro, sia perché i giovani vivono un'età che richiede, fisicamente e moralmente, un ambiente sano, tranquillo, felice. Ai molti materiali si uniscono perciò gravi preoccupazioni per lo sviluppo fisiologico di tutta una generazione, le preoccupazioni per la sua vita professionale e, più in generale, per il maturarsi della loro coscienza di cittadini di una Repubblica fondata sul lavoro.

# I primi costumi da bagno



LONDRA — Forse per rompere il rigore dell'inverno, sono stati presentati a Londra i primi modelli di costumi da bagno per la prossima estate. Questi due, disegnati in California e fabbricati in Australia, si ispirano a motivi egiziani. Le indossatrici sono Carolina Clarke (a sinistra) e Gwen Fletcher

## INTERVISTA CON LAMA SUL CONTRATTO DI LAVORO DEL SETTORE GOMMA

# Lavoratori della Pirelli e della Michelin rivendicano i vantaggi del progresso tecnico

I punti da sostenere saranno decisi da una prossima consultazione di massa. La F.I.L.C. si impegna ad appoggiare anche le richieste degli altri sindacati

Il rinnovo del contratto per i lavoratori della gomma, che scade prossimamente, pone una serie di questioni che riguardano la politica del sindacato nei grandi complessi monopolistici (Pirelli, Michelin, ecc.). Abbiamo, in proposito, intervistato Luciano Lama, segretario della Federazione chimici.

«Le sue pensate di mettere in atto la politica unitaria decisa dalla CGIL in occasione del rinnovo del contratto della gomma?», «E' appunto sui problemi di questo tipo che le nostre organizzazioni possono e prefigurare in sé — secondo una formula che ha avuto fortuna — il nuovo contratto unitario».

«Per favorire questo processo, la F.I.L.C. ha stabilito di sviluppare una larga consultazione nel corso della quale si discutono le rivendicazioni alla partecipazione di tutti i lavoratori che lo desiderano. Consultazione sostanziale e non «plebiscito» formale, perché in questa circostanza abbiamo rinunciato a formulare a priori proposte specifiche molto particolareggiate, lasciando invece agli interessati la scelta fra l'uno e l'altro tipo di rivendicazione. Noi ci siamo limitati ad indicare qualche orientamento sulle questioni salariali, assistenziali, sindacali di lavoro. Inoltre, anche nel caso le altre organizzazioni — benché invitate — non vogliono partecipare alla consultazione da noi proposta, non per questo noi ci opporremo alle loro richieste».

«Non si illudano i padroni che da una parte della F.I.L.C. per malintese questioni di prestigio possano sorgere ostacoli alla rivendicazione anche se avanzate dagli altri sindacati, purché, beninteso, rispondano alle esigenze di migliorare le condizioni dei lavoratori».

«Ritene che il contratto possa essere ampiamente rinnovato?», «Questo dipende, naturalmente, dalla capacità di lotta che i lavoratori sapranno dimostrare e dal grado di unità che riusciremo a stabilire. Il nostro orientamento, in ogni modo, è quello di non riprendere da capo tutti gli articoli del contratto già abbastanza complesso, ma di incidere invece, ampiamente, su alcuni istituti importanti, migliorarli sostanzialmente».

«Cioè è ragionevole anche perché — dato l'ingrandimento sindacale della gomma — i lavoratori di questo settore hanno finora avuto un contratto nazionale identico a quello di altre branche produttive assai meno sviluppate, sia per le caratteristiche della prestazione lavorativa, sia per le dimensioni e la politica economica delle aziende».

«Infine occorre mettere in rilievo che sul piano contrattuale si distingue per la elevatissima concentrazione monopolistica (Pirelli, Michelin, Ceat), per la relativa omogeneità dei metodi produttivi e delle strutture aziendali e per il fatto, estremamente importante, del progresso tecnico. L'organizzazione della produzione ha fatto passi in questi anni delle punte che hanno pochi confronti in altri settori».

«Le rivendicazioni dovranno basarsi su questo nuovo stato di cose esistente nelle aziende, che ha modificato di fatto il rapporto di lavoro, sia per il piano contrattuale sia per quello necessario adeguamento».

«In sostanza, finora, da queste rivendicazioni hanno tratto vantaggi quasi esclusivamente gli industriali; ci par quindi il momento che anche i lavoratori contribuiscano a migliorare le loro condizioni di esistenza e di lavoro».

## RICATTO DEI MONOPOLI SACCHARIFERI

# Gli industriali minacciano la chiusura delle fabbriche

Rifiutano anche il seme per la campagna biotecnica - Rinnovano CGIL - Alleanza contadina

Si sono incontrati recentemente i dirigenti dell'Alleanza dei Contadini assieme a quelli della CGIL e della Confederazione per discutere la situazione della biettoletta in vista della prossima campagna e della scadenza del contratto che regola i rapporti fra biettoletti e industriali sacchariferi.

La situazione, se e come è quanto è stato rilevato, appare assai grave in seguito alla posizione assunta dagli industriali zuccherieri i quali, rifiutando di accettare le proposte di riforma strutturale, e tutta la nostra linea tradizionale di lotta per la realizzazione piena della Costituzione, Estremo, cioè, i termini obbligati, hanno un largo dibattito e per la ricerca di comuni iniziative volte a questo scopo. Sono, cioè, i fattori permanenti che hanno spinto e che spingono i giovani ed i loro movimenti giovani a cercare contatti, punti di convergenza, orientamenti unitari. A questa ricerca si è accingendo a fare ogni volta imponendo a certi settori del mondo giovanile la capacità dell'antimonopolismo, che troppi dirigenti giovani accettano cadendo nei confortevoli e ovattati, alle masse giovanili. Noi abbiamo avanzato la richiesta di misure urgenti, di emergenza, per aiutare le nuove generazioni a tutta la popolazione la normale produzione dello zucchero.

Inoltre l'Alleanza dei Contadini, la CGIL e la Confederazione hanno chiesto al Governo di promuovere le azioni in relazione alle iniziative delle organizzazioni sindacali e l'Alleanza hanno deciso di investire della questione i competenti organi governativi. L'Associazione biettoletti per chiedere un deciso intervento che garantisca ai biettoletti la fertilità del seme e il mantenimento del prezzo delle biette nella stessa misura della campagna precedente.

Se vogliamo, però, che tutto ciò venga attuato, è necessario che il paese abbia una classe giovanile che non si arrende alla richiesta di misure urgenti, di emergenza, per aiutare le nuove generazioni a tutta la popolazione la normale produzione dello zucchero.

## Muiono due sorelle in un incidente d'auto

TRENTO, 26. — Due sorelle sono morte in un incidente d'auto verificatosi nel primo pomeriggio sulla statale della Mendola-Tonale nei pressi dell'abitato di Malè.

Una automobile, per cause imprecise, è uscita di strada dopo aver diletto un paracarzo rovesciandosi nella sostanziale scarpata. Nell'incidente sono decedute le sorelle Franca e Lidia Rampini rispettivamente di anni 22 e 17. Una terza persona che si trovava a bordo è stata ricoverata all'ospedale di Cles in seguito alle ferite riportate.

## UN DIRIGENTE DI AZIENDA - Napoli

«Sono da molto tempo in una azienda turistica e rivesto da alcuni anni un ruolo di dirigente. Faccio in media due ore di straordinario, che non mi viene retribuito, ed il mio stipendio, salvo alcune gratifiche, continua ad essere quello di un operaio. Come quello del grado immediatamente precedente al mio? Sembra giusto?».

A norma dell'art. 1 del r.d. 15 marzo 1923 n. 692, il personale direttivo delle aziende è escluso dalle limitazioni orarie di lavoro e, pertanto, non compete a dirigente il pagamento del lavoro straordinario effettuato, salvo che tale norma sia stata derogata da un contratto collettivo o individuale. Naturalmente, vi paga, invece, in differenza di spesa.

L. TRANI Faranto. — Vorrei sapere se, agli effetti dell'ammortamento dell'indennità di

## EASTBOURNE NON E' PIU' UN LUOGO PACIFICO E TRANQUILLO

# Divise fra accusatrici e "innocentiste", le vecchie clienti del medico Barbablù

Numerosi giornalisti hanno passato il Natale nella piccola cittadina inglese — Una delegazione di attempate signore invia cartoline di auguri al dottor Adams, che aspetta in prigione l'inizio del processo

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

EASTBOURNE, 26. — Il Natale a Eastbourne è trascorso in un clima tutt'altro che disteso. Le strade della piccola stazione climatica inglese, trascurate di umidità e fiancheggiata da grandi alberi spogli e troncati, erano ieri deserte. La piazza reale, la parte del negozio e dei bar sbarbate, ma nelle case c'era la guerra; una guerra fatta di battute astiose, e persino di qualche insulto.

La vicenda criminale in cui si è trovato coinvolto il dott. John Bodkin Adams accusato di aver assassinato un'anziana signora e sospettato di averne fatto altri numerosi, oltre la discesa degli stabilimenti di Eastbourne in due parti avverse, che sono schierati immediatamente l'uno in favore del «medico Barbablù» e l'altro decisamente contro.

I contrasti affiorati ieri nel chiuso delle case agite questa mattina hanno varcato le soglie scolendosi per i mille rami del petroliolo. Ai numerosi giornalisti che si sono accolti nella cittadina in attesa di sensazioni con cui appurare il morboso interesse che il pubblico britannico sta dimostrando per il caso Adams, è bastato tendere l'orecchio per raccogliere precise informazioni sull'umore delle vecchie clienti del medico Barbablù, sembra su un elemento decisivo per il processo che dovrà aprirsi il 1° gennaio.

Qual che si è espresso stamane sulla necessità di conversazioni svoltesi per poterle nelle case di Eastbourne, induce ad una prima considerazione, la stima che il medico delle vecchie godeva presso la sua eccezionale clientela, cominciata anzitutto. Più di una vecchietta era disposta a credere, provando un fremito d'orrore, di essere sfuggita miracolosamente alla morte. E a qualche morte alcune «vecchie» facendo lavorare sotto la fantasia hanno dipinto ieri un dott. Adams mezzo uomo e mezzo mostro, attribucendogli poteri sovrumani e capacità straordinarie di affitturare veleni e droghe.

Le signore, che si sono non poterono non suscitare le reazioni delle «innocentiste», le quali, con un minore impegno, hanno tratteggiato un dottor Adams buono e celestiale, paziente e mirabile, incapace, insomma, di far male ad una mosca. Così diversa, la singolare colonia di vecchiette che trascorrono i loro ultimi anni a Eastbourne, sembra destinata a perdere definitivamente la pace.

Albergatori e negozianti, intanto, con ogni severanza, stanno facendo ogni sforzo per sgonfiare lo scandalo che minaccia di travolgere la piccola e non più pacifica città di provincia. Essi hanno scelto la linea innocente e non si lasciano sfuggire nessuna occasione per tessere gli elogi del medico delle vecchie. Gli innocenti, d'altra parte, stanno dimostrando di avere una maggiore iniziativa. Ieri, una delegazione di sei signore «pro-Adams» ha salito le scale di Trinity Trees, la lussuosa villa del medico, bussando alla porta di notte. Invece le sei persone, vestite elegantemente secondo un gusto da vecchie signore inglesi che non ha epoche, né canoni, hanno conforito con la signorina Dorothy Lawrence, segretaria personale del dottor Adams.

Alla segretaria esse hanno consegnato sei cartoline di auguri pregandola di farle pervenire al medico imprigionato. La Lawrence si è commossa sino alle lacrime, rivelando, tra i singhiozzi, che il dott. Adams ha ricevuto un numero inverosimile di cartoline di auguri e di messaggi di solidarietà. Disgraziatamente l'arresto gli ha impedito di inviare i suoi auguri alle affezionate clienti e agli amici.

DAVID CRANDALL



La signora Edith Morrel, una delle presunte vittime

La signora Edith Morrel, una delle presunte vittime

MB 197-487

CERTIFIED COPY of an ENTRY OF DEATH Pursuant to the Births and Deaths Registration Act, 1953.

Registration District Eastbourne									
Death in the Sub-district of Eastbourne in the County Borough of Eastbourne									
No.	When and where, date	Name and surname	Sex	Age	Occupation	Cause of death	Signature, designation, and residence of informant	When registered	Signature of registrar
155	Twenty third February 1956	Age 76 years	Female	76	Housewife	(a) Central thrombosis (b) Cardiovascular degeneration	James P. Down Brother in law 20 Park Close Eastbourne	Twenty third February 1956	Eric V. Woodgate Registrar

I, Jack Gerstl, do hereby certify that this is a true copy of the entry No. 155 in the Register Book in my custody.

Witness my hand this 26th day of November, 1956.

Il certificato di morte di una delle anziane clienti del dott. John Adams, il medico di Eastbourne

# Gruppi di profughi rifugiatisi a Vienna chiedono di essere rimpatriati in Ungheria

Il Natale è trascorso tranquillo in tutto il paese - Le cause della rivolta esaminate dall'organo del Partito

## DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUDAPEST, 26. — Il Natale a Budapest è nel segno dell'Ungheria e il corso tranquillo del resto del paese, un'atmosfera era apparsa più tranquilla e lo si era visto dalle folle che avevano invaso i negozi di generi alimentari e dalla ripresa di alcune attività ricreative e culturali, come la stagione estiva dell'Opera di Stato della capitale, verso le quali si stava tornando con entusiasmo. L'Ungheria, d'altra parte, le notizie di conti che si sarebbero verificati durante la notte di Natale ad opera di agitati.

Appare sempre più evidente che le gravi difficoltà economiche in cui è dibattito il paese, inducono la parte più recente e attiva della popolazione a rivedere sulle di una nuova concezione della vita. Oggi la realtà non può più reggere la sua forma. Oggi, aggiungere a ciò, la mancanza di generi alimentari e della ripresa di alcune attività ricreative e culturali, come la stagione estiva dell'Opera di Stato della capitale, verso le quali si stava tornando con entusiasmo. L'Ungheria, d'altra parte, le notizie di conti che si sarebbero verificati durante la notte di Natale ad opera di agitati.

Il periodo di preavviso che sia stato lavorato deve essere computato, oppure no, e per me particolarmente interessante, perché il mio periodo di preavviso si è protratto per tre mesi».

Certamente, infatti, quando sia stato dato il preavviso del licenziamento, e tale periodo sia stato per di più lavorato, non può esservi dubbio che il periodo intercorrente tra la data del preavviso e quella dell'effettiva cessazione del servizio deve considerarsi, ad ogni effetto, come prosecuzione del rapporto di lavoro.

A. SINIBALDI - Lucera — Rievocato tra pochi mesi la pensione della Previdenza Sociale, in ragione di circa 7000 lire al mese. Ci avviene perché il datore di lavoro, presso cui ho lavorato per tanti anni ma ho messo in regola solo per gli ultimi cinque anni, a seguito della denuncia preven-

zioni di dollari, contro un milione e mezzo di dollari in generi alimentari forniti dai paesi occidentali, non si sa nemmeno se il popolo ungherese potrà contare, nel caso in cui il suo governo si decida e a questo passo, su prestiti concessi da banche occidentali. Sembra, anzi, che quest'eventualità sia preclusa dal presidente della banca mondiale Eugene Black, ha preventivamente dichiarato che non sarà prestato un centesimo all'Ungheria e al governo ungherese.

Le notizie più recenti sulla «battaglia del carbone» e quelle provenienti da Vienna, secondo le quali un cospicuo numero di profughi si sono presentati al consiglio d'Ungheria chiedendo di essere rimpatriati, testimoniano certamente di questa presa di coscienza da parte dei lavoratori ungheresi, i quali stanno compiendo ogni sforzo per uscire dallo smarrimento che seguì alla rivolta. Significativi sono i dati della produzione di carbone che sabato era già di 30 mila tonnellate, pari ad un terzo del fabbisogno giornaliero nazionale.

Questa lenta, ma decisa ripresa popolare va di pari passo con un diffuso, ma vigoroso processo di revisione degli errori del passato, processo la cui profondità è dimostrata dal modo coraggioso con cui vengono denunciati all'opinione pubblica gli abusi e la corruzione di cui si resero responsabili il trascorso regime. Di ieri è un articolo del Nepszavastog, organo del Partito operaio ungherese, in cui si afferma che «una delle ragioni principali della rivolta è stata la vita lussuosa condotta dai funzionari del partito. Bisogna anzitutto riconoscere — prosegue il giornale — che una nuova aristocrazia era sorta nel movimento comunista; i burocrati, questi aristocratici del regime, si servivano di lussuosi automobili, mentre gli operai accarezzavano nei tram sovietici. Essi avevano a loro disposizione magazzini clandestini, dove potevano acquistare articoli introvabili nei negozi del paese. Erano circondati da guardie e segretari ed erano inavvicinabili per i lavoratori. Questi «aristocratici» — scrive ancora il giornale — passavano le loro vacanze in località di lusso, scelti dagli altri mortali, e loro figli sono divenuti insolenti e pretenziosi, dei veri figli di ricchi». A questo stato di cose l'organo del Partito operaio attribuisce il fatto che la classe operaia abbia perduto la fiducia nel partito e conclude ribadendo l'esigenza di un radicale rinnovamento del costume e della politica del movimento comunista.

Il tenente colonnello Galambos, capo aggiunto della polizia popolare, da parte sua, in una intervista concessa all'organo dei sindacati, ha dichiarato che la nuova polizia nella sua azione non seguirà in nulla i metodi controproducenti della AVH (la vecchia polizia politica), come non manterrà nessuno dei suoi «agenti criminali», la cui eliminazione del resto era stata iniziata sin dal 1953. Galambos, infine, ha anche promesso che d'ora innanzi la stampa verrà informata più diffusamente sull'attività della polizia.

O. V.

# Lo stato d'assedio proclamato a Sumatra

Revocate tutte le licenze accordate ai militari

GIAKARTA, 26. — Il presidente Soekarno ha proclamato lo stato di assedio nella parte orientale di Sumatra, evidentemente nel tentativo di evitare che si estenda ad essa la rivolta in atto nella parte settentrionale e centrale. Il decreto presidenziale non fa parola della zona meridionale, dove i rivoltosi sono capeggiati dal col. Hussein e ciò fa ritenere che con costui Soekarno ritenga possibile un'intesa, anche se i primi colloqui tenuti a questo scopo si sono conclusi con un niente di fatto. Ciò sembrerebbe confermato dal fatto che, in un altro proclama, il Presidente ha invitato i seguaci del solo col. Simbolon, che comanda i ribelli nel settentrione e nel centro, ad abbandonare il loro capo, non si sa peraltro quale effetto possa raggiungere tale invito.

A Giakarta, frattanto, numerosi uomini politici continuano a chiedere le dimissioni del governo, accusato di inettitudine nei confronti dei rivoltosi. Il movimento dei «Partigiani della proclamazione d'indipendenza» che è rappresentato al governo dal ministro degli ex combattenti Dahlan Ibrahim, ha chiesto questo ministro di dimettersi. Si è infine appreso che sono state revocate tutte le licenze accordate ai militari.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 685.121 - 43.521

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Table with 4 columns: UNITA' (with sub-headers: con edizione del lunedì, RINASCITA, VIGILANTE), Anno, Sem., Trimestre, Totali. Values include 7.500, 3.900, 2.650, 8.100, 4.500, 2.350, 1.400, 1.000, 500.

Le decisioni del CC del PCUS

Cominciati nel canale di Suez i lavori di sgombero dei relitti

Il governo del Cairo non è più disposto a trattare con gli anglo-francesi per la gestione della via d'acqua - Le forze dell'O.N.U. lasciano Porto Said e si spostano nel Sinai per controllare il ritiro degli israeliani che lasceranno l'Egitto entro il 7 gennaio



PORTO SAID - La popolazione ha abbattuto lunedì la statua di De Lesseps, il francese che costruì il Canale di Suez. La statua sorgeva all'ingresso del canale (Telefoto)

IL CAIRO, 26. - Il direttore dell'ente egiziano per il canale di Suez, Mahmoud Yunis, ha annunciato che le operazioni di sgombero del canale di Suez sono state iniziate. Egli ha precisato: «Abbiamo iniziato a lavorare sia ad Ismailia che nel canale (e nel delta)».

A sua volta il gen. Wheeler, esperto dell'ONU per le operazioni di sgombero, ha dichiarato: «Ho firmato contratti per l'impiego di due navi recupero inglesi, una francese e quattro tedesche, per lo sgombero del canale».

Wheeler aveva annunciato che il suo comando potrà disporre complessivamente di venti o trenta navi, la metà delle quali sono già state dislocate alle due estremità del canale.

Un incidente di cronaca è avvenuto la notte di Natale nel quartiere di Brooklyn. Protagonisti due ragazzi neri quindicenni, i quali hanno aggredito, coltelli alla mano, tre marinai italiani, uccidendone uno e ferendo gli altri.

I tre marinai fanno parte dell'equipaggio del posamine «Salomone» una piccola unità la cui partenza era prevista per il 4 gennaio prossimo. Nel pomeriggio della vigilia di Natale, lo equipaggio fu mandato in franchigia a terra. Enrico Pevidora, Sergio Rebuli, Gedeone De Petris ed altri tre marinai in commissa si recarono alla Messa di mezzanotte nella Cattedrale di San Patrick.

Netto chiesa si accendeva, soltanto ad inviti e la massa dei fedeli già raccolta di fronte al portale d'ingresso della cattedrale era numerosissima sin dalle undici della notte. I sei marinai pensavano di ritornare a Brooklyn per recarsi in una delle chiese di quel sobborgo di New York. Essi furono però, divisi mentre salivano sulla ferrovia sotterranea per l'improvvisa chiusura delle porte automatiche del tunnel.

I reparti dell'ONU hanno invece iniziato oggi lo sgombero di Porto Said, per portare in tratta a galla, avventandosi anche a tre navi inglesi, che si sarebbero conformate alle condizioni richieste dall'Egitto.

In risposta, fonti francesi affermano che da tale risarcimento dovrà essere detratto il valore delle navi affondate nel canale. La questione comunque dovrà essere discussa dall'Assemblea dopo essere stata esaminata dalla Segreteria, la quale dovrà anche occuparsi della ripresa dei negoziati per la sistemazione definitiva del problema di Suez.

BRILLANTE SUCCESSO DELLA CHIRURGIA SOVIETICA

Il cuore ed i polmoni operati senza narcotizzare il paziente

Medici americani riferiscono sulla visita a un ospedale dell'URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 26. - Il malato, supino, sorrideva ai medici e ai giornalisti americani in visita all'ospedale moscovita. Era un sofferente di cancro polmonare, ma pareva non rendersi conto della gravità del suo male.

operatorio, mentre i chirurghi si affacciavano attorno a lui. Non era quello il primo caso - aveva spiegato il medico - di un malato di cancro polmonare, ma era stato il primo in cui il malato era stato operato senza narcotizzazione.

giacche la novocaina non attacca i centri dell'idea e della sensibilità generale come il cloroformio, ma è solo un anestetico locale assistito alle fasi dell'operazione, e, per avvertendo dolore, diventa egli stesso interessato al lavoro che ha luogo nel suo corpo.

LA VIGILIA DI NATALE A BROOKLYN

Un marinaio italiano aggredito e ucciso da ragazzi quindicenni

Altri due marinai rimangono feriti dai giovani criminali che, armati di coltello, volevano rapinarli - Gli assassini tratti in arresto dalla polizia americana

NEW YORK, 26. - Un incredibile episodio di criminalità è avvenuto la notte di Natale nel quartiere di Brooklyn. Protagonisti due ragazzi neri quindicenni, i quali hanno aggredito, coltelli alla mano, tre marinai italiani, uccidendone uno e ferendo gli altri.

Il comando della «Salomone», Angelo Cabrin, avvisato dalla polizia si recava subito a soccorrere i suoi marinai feriti. Nel frattempo una cinquantina di poliziotti, sguinzagliati nelle strade dello enorme quartiere, riuscirono, su indicazioni della polizia, a catturare i tre ragazzi aggressori, ad arrestare due giovani criminali. Si chiamano Kenneth Winters e Robert Steedley di 16. I due hanno confessato il loro delitto e sono stati, quindi, deferiti all'autorità giudiziaria.

«L'unico capitale da dellare quello che sta in agguato in ogni sala operatoria, era appunto il cosiddetto choc chirurgico: esso consiste in un complesso di reazioni nervose che, talvolta, anche con la narcosi, può essere molto grave».

DURANTE UNA PARTITA DI CALCIO

30 morti per un crollo in uno stadio brasiliano

RIO DE JANEIRO, 26. - Trenta persone sono rimaste uccise e non meno di cento ferite più o meno gravemente, nel corso di uno spaventoso incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri a Belen, nello stato brasiliano di Parà. La tragedia si è svolta improvvisamente durante una partita di calcio in corso nello stadio locale. All'inizio del secondo tempo un traliccio metallico, innalzato provvisoriamente, e sul quale si erano arrampicate alcune centinaia di persone, probabilmente a causa del

peso eccessivo, crollava trascinandosi i grappoli umani. Dalla folla si levavano gridi di dolore, mentre i più fortunati portavano i primi soccorsi ai feriti. Più tardi giungevano autoambulanza e i mezzi dei Vigili del fuoco. Dalle macerie della torre venivano estratte, prima di sera, le prime vittime, 30 persone dai 15 ai 45 anni ortodontisti, feriti e i primi soccorsi ai feriti. Più tardi giungevano autoambulanza e i mezzi dei Vigili del fuoco.

Il dr. Visevsky ha detto di aver effettuato, insieme ai suoi collaboratori, molte operazioni «stavi» il sistema del vaso indipendente, come è noto, dalla volontà. Quando la novocaina attacca il vaso e le propagande dei nervi lombari, essa «addormenta» i centri nervosi responsabili dello spasmo arterioso, con ciò il flusso del sangue nel sistema circolatorio può mantenersi normale e l'organismo può evitare l'indesiderabile collasso.

tecniche ed economiche, utilizzazione dell'esperienza avanzata e delle riserve interne di produzione, e debbono incanalare gli sforzi dei lavoratori verso la realizzazione di un incessante aumento della produzione.

4) Nel porre gli obiettivi di produzione, dobbiamo partire dalla necessità di incoraggiare la partecipazione delle masse lavoratrici all'elaborazione del piano e l'intensificazione della loro attività per la realizzazione con successo ed il superamento dei piani. A questo scopo è necessario effettuare, su più ampia scala, una discussione pratica nelle assemblee dei piani a lunga scadenza delle aziende e dei collettivi e controllare la realizzazione di questi piani entro un determinato periodo di tempo.

5) Di obbligare le organizzazioni dirigenti economiche, governative, di partito e sindacali ad eliminare risolutamente tutte le deficienze nell'amministrazione economica, a prendere efficaci misure per impedire la dispersione delle risorse materiali, a curare la massima utilizzazione delle risorse interne delle imprese per una più alta efficienza delle capacità di funzionamento, ad assicurare la realizzazione dei programmi di produzione e costruzione, ad elevare la produttività del lavoro, ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità della produzione.

6) Di riconoscere che è di speciale importanza la direzione dell'economia nazionale estendere la competenza delle Repubbliche dell'Unione, il che offre la possibilità di realizzare concretamente la politica nazionale leninista nello sviluppo economico e culturale, di dare la dovuta considerazione alle caratteristiche nazionali specifiche e alle risorse locali di ogni Repubblica, e permettere di rafforzare ulteriormente le economie delle Repubbliche dell'Unione e di consolidare l'amicizia dei popoli dell'Unione Sovietica.

Gli altri compiti dei sindacati

3) Considerando che i sindacati che uniscono nelle loro file quasi tutti gli operai dell'industria sono chiamati a svolgere un ruolo di fondamentale importanza nel miglioramento dell'economia, è necessario, dare la dovuta considerazione all'importante nella elaborazione e nell'attuazione dei programmi produttivi e finanziari delle imprese, nel decidere le questioni di politica sindacale e dell'organizzazione del lavoro, ai salari, al miglioramento delle misure di sicurezza nelle imprese, e specialmente nel decidere la politica di assunzione di nuove case e del miglioramento delle condizioni materiali di vita degli operai e degli impiegati; sviluppare incessantemente la politica socialista come mezzo potente per lo assolvimento e il superamento dei piani economici e per il costante avanzamento dell'economia socialista; assicurare il regolare svolgimento di assemblee di operai e impiegati, di dibattiti di produzione, di conferenze tecniche, di discussioni economiche, di assemblee di elementi di avanguardia nel campo della produzione, di innovatori e d'inventori, e intensificare il lavoro delle associazioni di ricerche scientifiche.

L'attività dei sindacati sovietici deve essere intensificata in una misura tale che i sindacati giustifichino appieno il loro alto compito di essere, come detto Lenin, «una scuola di amministrazione, una scuola di direzione, una scuola di comunismo».

4) Di impegnare i Comitati centrali dei Partiti comunisti delle Repubbliche dell'Unione, i comitati territoriali e regionali del PCUS, ad adoperarsi per un netto miglioramento delle condizioni materiali e degli enti economici, dedicando una speciale attenzione alla soluzione della promozione e alla giusta distribuzione dei quadri, alla verità dell'attuazione delle decisioni del partito e del governo, ad assicurare una rigida disciplina in tutti i settori dell'apparato di direzione economica.

Correggere i piani per le singole industrie

Correggere gli obiettivi pianificati per le singole industrie che non sono appoggiati da adeguate risorse materiali, prevedere la creazione di nuove risorse materiali nella industria allo scopo di assicurare normali condizioni per il funzionamento ininterrotto e regolare delle aziende.

Il Comitato centrale del PCUS ha infine generato, in conseguenza del suo piano, un ministro degli esteri dell'URSS, D. Scipio dalle funzioni di segretario del Comitato centrale del PCUS. I problemi della amministrazione economica, dopo aver ascoltato la relazione del compagno Bulcain, il C.C. ha preso alcune importanti decisioni, di cui diamo le principali.

PIETRO INGRAO, direttore Luca Pavolini, vice direttore, iscritto al n. 5486 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 marzo 1956. L'Unità autorizzazione a giornale n. 4933 del 4 gennaio 1956. Stabilimento Tipogr. U.E.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma